

CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA

PROGRAMMI DEI CORSI E DEGLI ESAMI RELATIVI AGLI INSEGNAMENTI
del 2° anno

(1° e 2° semestre)

2

anno accademico 1976-'77

PROGRAMMI DEI CORSI E DEGLI ESAMI RELATIVI AGLI INSEGNAMENTI

del 2° anno

(1° e 2° semestre)

- Psicologia generale II
- Psicologia dell'età evolutiva II
- Psicologia Fisiologica II
- Istituzioni di Pedagogia
- Sociologia
- Lingua Inglese

AVVERTENZE IMPORTANTI

Ognuno degli insegnamenti del secondo anno verrà svolto attraverso quattro corsi di lezioni paralleli con programmi identici o largamente simili, tenuti da quattro docenti diversi, ad eccezione del corso di Istituzioni di Pedagogia che verrà svolto quest'anno attraverso tre soli corsi di lezioni. Per esigenze organizzative gli studenti sono distribuiti fra i vari corsi di lezione in base ad un criterio alfabetico, nel modo indicato in testa ai programmi dei singoli insegnamenti.

Gli studenti che hanno fondata necessità di trasferirsi dal corso di lezioni cui sono stati assegnati in base ad un criterio alfabetico, ad un altro corso di lezioni ad esso parallelo (anche se previsto per il secondo semestre), devono farne richiesta al docente del corso di lezioni cui desiderano essere assegnati, entro un mese dall'inizio delle lezioni, cioè entro il 30 novembre per i corsi attivati nel I semestre, ed entro il 30 marzo per i corsi attivati nel II semestre.

Gli studenti, al momento dell'esame, devono presentare il libretto universitario oppure, se ne sono ancora sprovvisti, un altro documento di identità.

Si pregano gli studenti di voler restituire alla Segreteria degli Istituti (o di consegnare ai docenti o ai bidelli) la scheda, compilata, contenuta nell'ultima pagina del presente fascicolo.

NORME GENERALI PER LE TESI DI LAUREA

1. Lo studente può chiedere di concordare un tema per la tesi di laurea dopo la conclusione dei corsi del terzo anno, e a condizione che abbia già superato almeno otto esami di argomento psicologico, nonchè la prova di lingua inglese.
2. Le domande di tesi, da compilare su apposita scheda in distribuzione presso la Segreteria dell'Istituto (sulla quale lo studente può esprimere le sue indicazioni circa le aree o i temi specifici che lo interessano e circa i docenti dai quali desidererebbe venire guidato nel suo lavoro) vanno indirizzate, non ai singoli docenti, bensì alla Commissione-tesi del Corso di laurea, che periodicamente le esamina e provvede alla loro distribuzione fra i vari docenti.

PSICOLOGIA GENERALE II

(Proff. Mazzocco-Cornoldi-Meazzini-Stegagno)

L'insegnamento di Psicologia generale II verrà attuato attraverso corsi di lezioni paralleli cui gli studenti sono assegnati me diante criterio alfabetico e precisamente:

- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese tra A e C: prof. Mazzocco (I semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese tra D e L: prof. Stegagno (II semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese tra M e R: prof. Cornoldi (II semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese tra S e Z: prof. Meazzini (I semestre)

Corso di lezioni tenuto dal prof. Mazzocco

(1° semestre - studenti con cognomi compresi tra A e C)

Programma del corso

1. Lo studio della memoria in ambito associazionista.
2. Lo studio della memoria nell'impostazione cognitivista.
3. Le componenti della memoria.
4. Memoria semantica e memoria del discorso.

Bibliografia per l'esame

- A) KANIZSA, G., MEAZZINI, P., LEGRENZI, P., Psicologia dei processi cognitivi, Il Mulino, (i capitoli sulla Memoria e sul l'Apprendimento)
- B) HILGARD, E., BOWER, C.H., Teorie dell'apprendimento, F. Angeli, Milano (Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 12, 14, 15)

- C) NORMAN, D.A., Memoria e attenzione, F. Angeli, Milano
- D) FRAISSE, P. e PIAGET, J., Apprendimento e memoria, (vol. IV del Trattato di Psicologia Sperimentale) Einaudi

N.B.

I testi in A) e D) per coloro che seguiranno le lezioni potranno venire sostituiti dagli appunti alle lezioni (o eventuali dispense) e da letture via via consigliate nello svolgersi del corso, dal docente.

Qualunque variazione nel programma deve essere preventivamente concordato con il docente.

Seminari

Le lezioni saranno accompagnate ed integrate, per chi lo desidera, da una attività seminariale svolta per piccoli gruppi di una ventina di persone circa.

L'iscrizione ai seminari è facoltativa, tuttavia chi si iscrive è tenuto poi a frequentare regolarmente fino alla fine.

La partecipazione ai seminari non comporta alcuna riduzione del programma d'esame.

Le iscrizioni ai seminari si ricevono entro le prime due settimane dell'inizio del corso direttamente a lezione.

Esami

Gli esami si svolgeranno oralmente e individualmente nelle sessioni stabilite per tutto il corso di laurea.

PSICOLOGIA GENERALE II

(Corso di lezioni tenuto dal prof. Cesare Cornoldi)

(2° semestre - studenti con cognome compreso fra M e la R)

Programma del corso:

1. L'apprendimento umano e animale: principi generali
2. La memoria umana: fenomeni, processi, tecniche d'esame
3. Il ruolo dell'immaginazione nei processi mnestici
4. Motivazione, emozione e personalità.

Bibliografia per l'esame:

- A) 1. Uno fra i tre seguenti testi:
 HOLLAND J.C. e SKINNER B.F. - Analisi del comportamento. Corso programmato di psicologia, Firenze, Organizzazioni Speciali, 1972.
 LE NY, G. - Il condizionamento, Firenze, Giunti-Barbera, 1972
 MEAZZINI, P. - La tecnologia del comportamento, Vol. I, dispense (acquistabili presso l'Istituto di Psicologia).
2. KANISZA G.-LEGRENZI P. e MEAZZINI, P. - I processi cognitivi Bologna, Il Mulino, 1975, solo la parte II (Memoria e apprendimento), compreso fra le pp. 213-372.
3. CORNOLDI, C. - Memoria e immaginazione, Padova/Bologna, Patron, 1976.
4. FRAISSE P. e PIAGET J. - Trattato di Psicologia Sperimentale, Volume V (Motivazione, emozione e personalità), Torino, Einaudi, 1975, (solo le pagg. 1-168 e 254-295).
- B) Approfondimento di uno dei temi del corso mediante la lettura di uno dei seguenti volumi:
 ATKINSON J. - La motivazione, Il Mulino, 1973
 BARTLETT, F. - La memoria, F. Angeli 1974
 POSCOLO, P. - Psicologia dell'educazione, Martello-Giunti, 1974 (da pag. 175 a pag. 573).
 CORNOLDI, C. - L'esame della memoria, C.L.E.U.P.; 1975
 EBBINGHAUS - La memoria, Zanichelli, 1975
 HILGARD E. e BOWER, G. - Le teorie dell'apprendimento, F. Angeli 1970 (da pag. 17 a pag. 588)
 HILL W. - L'apprendimento: interpretazioni psicologiche, La Nuova Italia, 1970

- NORMAN, D. - Memoria e attenzione, F. Angeli, 1975
 PESSOTTI, J. - Introduzione allo studio del comportamento operante, Il Mulino, 1970 (escluso il cap. 1)
 TOLMAN, E.C. - L'uomo psicologico, F. Angeli, 1976

Seminari

Gli studenti interessati a partecipare all'attività seminariale dovranno iscriversi presso il docente, entro le prime due settimane di lezione. Chi si iscrive è tenuto a frequentare fino alla fine. La partecipazione ai seminari non comporta alcuna riduzione del programma di esame, tuttavia chi lo desidera può sostituire la parte bibliografica a scelta (punto b) con un testo o degli articoli consultati per l'attività seminariale.

Esami

Gli esami si svolgeranno oralmente e individualmente, nelle sessioni stabilite per tutto il corso di laurea.

Corso di lezioni tenuto dal prof. Paolo Meazzini

(1° semestre - studenti con cognomi compresi fra la S e la Z)

Programma del corso:

- L'apprendimento umano e animale: principi, metodi e applicazioni
- La memoria umana: fenomeni, processi, teorie.

Bibliografia per l'esame:

1. MEAZZINI, P. - La tecnologia del comportamento, Vol. 1-2 Ed. Formazione e cambiamento (Acquistabile presso l'Istituto di Psicologia Sperimentale).
2. KANIZSA G. - LEGRENZI P. e MEAZZINI P. - I processi cognitivi Il Mulino, (solo la sezione relativa all'apprendimento e alla memoria).
3. CORNOLDI C. - Memoria e immaginazione, Patron
4. Oltre ai punti 1,2,3, uno dei seguenti libri a scelta:

- HEBB, D.O., L'organizzazione del comportamento, Angeli.
 TOLMAN, E.C., L'uomo e il suo comportamento, Angeli.
 SKINNER, B.F., Studi e ricerche, Giunti-Barbera
 WATSON I.B., Antologia di scritti, Il Mulino.

5. In alternativa al punto 4, i segmenti articoli

- RECEPUTTI G., La modificazione del comportamento nella scuola (Formazione e Cambiamento I, 1-2)
 ANCHISI R., La tecnologia del comportamento nella rieducazione degli handicappati (Formazione e Cambiamento I, 3)
 SANAVIO E., Funzionano davvero le terapie brevi? (Formazione e Cambiamento, I,4)
 MEAZZINI, P. Contrattazione delle contingenze e rinforzamento simbolico in un caso di 'underachievement' scolastico, (Formazione e Cambiamento I, 4).

Corso di lezioni tenuto dal prof. L. Stegagno

(2° semestre - Studenti con cognomi compresi tra la D e la L)

Programma del corso

- Storia della psicologia moderna e contemporanea

Bibliografia per l'esame

1. GAGNE, R.M., Le condizioni dell'apprendimento, Armando, 1973.
2. CAVAZZUTI, V., Psicologia della memoria, Cappelli, Bologna, 1973.
3. BINDRA, D., STEWART, J. La motivazione, Vol. I e II, Boringhieri, 1970.
4. Un testo scelto tra i seguenti:
 MILLER, G.A. GALANTER, E. PRIBRAM K.H., Piani e strutture del comportamento, Angeli, 1973.
 VYGOTSKY, L.S., Storia dello sviluppo delle funzioni psichiche superiori, Giunti-Barbera, 1974.
 TOLMAN, E.C. L'uomo psicologico, Angeli, 1976.

CURI, U., Il problema dell'unità del sapere nel comportamentismo, CEDAM, Padova, 1967.

"
KOHLEK, W., Il posto del valore in un mondo di fatti, Giunti-Barbera, 1969.

SUDAKOV, K.V., Le motivazioni biologiche, Giunti-Barbera, 1976.

Seminari

Sono previsti seminari per partecipare ai quali sarà necessario iscriversi nelle prime due settimane dall'inizio delle lezioni.

PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA II

(Proff. Vezzani, Di Stefano, Mosconi, Benelli)

L'insegnamento di Psicologia dell'età evolutiva II verrà attuato attraverso quattro corsi paralleli cui gli studenti sono assegnati secondo il criterio alfabetico, e precisamente:

- Studenti con cognomi compresi tra la A e la C:
prof. Benelli (1° semestre)
- Studenti con cognomi compresi tra la D e la L:
prof. Vezzani (1° semestre)
- Studenti con cognomi compresi tra la M e la R:
prof. Di Stefano (2° semestre)
- Studenti con cognomi compresi tra la S e la Z:
prof. Mosconi (2° semestre)

Corso di lezioni tenute dal prof. B. Vezzani

(1° semestre - Studenti con cognome compreso tra D e L)

Programma del corso

- a) Le principali teorie dello sviluppo infantile;
- b) problemi dell'orientamento scolastico e professionale.

Bibliografia per l'esame

- a) Tutti gli studenti, frequentanti e non, sono tenuti a preparare un'opera scelta fra le seguenti:
 - LANGER, J., Teorie dello sviluppo mentale, ed. Giunti;
 - BALDWIN, A.L., Teorie dello sviluppo infantile, ed. Angeli (solamente tre autori, a scelta del candidato, fra quelli presentati dal volume);
 - MUSSEN, P.H., CONGER, J.J., KAGAN, J., Lo sviluppo del bambino e la personalità, ed. Zanichelli (solamente due delle sei parti che compongono l'opera).

Essi, inoltre, dovranno presentare due classici della psicologia scelti fra le seguenti opere:

- PIAGET, La formazione del simbolo nel bambino, ed. La Nuova Italia;
- PIAGET - INHELDER, L'immagine mentale nel bambino, ed. La Nuova Italia;
- VYGOTSKY, Storia dello sviluppo delle funzioni psichiche superiori, ed. Giunti;
- FREUD, Tre saggi sulla teoria sessuale, ed. Boringhieri;
- FREUD, Cinque conferenze sulla psicanalisi, ed. Boringhieri;
- KLEIN, Invidia e gratitudine, ed. Martinelli;
- ERIKSEN, Infanzia e società, ed. Armando;
- LEWIN, Il bambino nell'ambiente sociale, ed. La Nuova Italia.

b) Per questa parte il corso sarà seminarizzato; gli studenti frequentanti, perciò, dopo un breve ciclo di lezioni, affronteranno con l'assistenza del docente e degli esercitatori un'attività di studio e di ricerca su diversi temi riguardanti l'orientamento scolastico e professionale.

L'elaborazione del lavoro dei seminari costituirà testo di preparazione all'esame tanto per gli studenti frequentanti, quanto per i non-frequentanti.

N.B. Si riconosce allo studente la facoltà di presentare programmi in alternativa a quello ufficiale, limitatamente alla parte b). Tali programmi dovranno essere concordati con il docente almeno un mese prima dell'esame e dovranno proporre un sostegno bibliografico quantitativamente uguale alla parte sostituita.

Si accettano passaggi da corsi paralleli, solamente entro i termini prescritti. Gli studenti che chiedono il passaggio di corso sono tenuti a presentare il programma ufficiale. Gli esami si svolgeranno nella forma individuale.

Corso di lezioni tenuto dal prof. G. Mosconi
(2° semestre - Studenti con cognome compreso tra S e Z)

Programma del corso:

- La battuta di spirito.
- Il riso e il sorriso nei bambini.

L'esame può essere sostenuto su una delle seguenti bibliografie:

I Bibliografia:

- a) BALDWIN, A.L., Teorie dello sviluppo infantile, Angeli, Milano, 1975.
- b) MOSCONI, G., D'URSO V., Il farsi e il disfarsi del problema, Giunti, Firenze, 1974

oppure

PIAGET, J., Logica e Psicologia, La Nuova Italia (Firenze)

II Bibliografia:

- a) MUSSEN, P.H., CONGER, T.T., KAGAN, T., Linguaggio e sviluppo cognitivo, Zanichelli, Bologna, 1976
- b) FREUD, S., I moti di spirito e il loro rapporto con l'inconscio, Newton Compton Italiana, Roma
- c) Parte che verrà precisata durante lo svolgimento delle lezioni e del seminario.

Gli esami si svolgeranno in forma scritta, nelle sessioni stabilite per tutto il corso di laurea.

Corso di lezioni tenute dal prof. G. Di Stefano

(2° semestre - Studenti con cognomi compresi tra M ed R)

Programma del corso

Il corso di quest'anno prevede due diversi programmi d'esame: uno per studenti non frequentanti ed uno per gli studenti frequentanti:

Bibliografia per l'esame (studenti non frequentanti)

- A) LANGER, J., Teorie dello sviluppo mentale, Giunti-Barbera, 1973
- B) DI STEFANO, G. (a cura di), Lo sviluppo cognitivo, Giunti-Barbera, 1973
- C) Un libro a scelta fra i seguenti:
- WERNER, H., Psicologia comparata dello sviluppo mentale, Giunti
 - PIAGET, J., La nascita dell'intelligenza nel fanciullo, Giunti
 - PIAGET, J., I meccanismi percettivi, Giunti, 1974
 - PIAGET, J., La formazione del simbolo, La Nuova Italia
 - PIAGET, J. e INHELDER, B., Lo sviluppo delle quantità fisiche nel bambino, La Nuova Italia
 - PIAGET, J. e INHELDER, B., Dalla logica del fanciullo alla logica dell'adolescente, Giunti
 - FLAVELL, J., La mente dalla nascita all'adolescenza nel pensiero di J. Piaget, Astrolabio
 - PETER, G., Lo sviluppo mentale nelle ricerche di J. Piaget, Giunti
 - SINCLAIR DE ZWARTH, H., Acquisizione del linguaggio e sviluppo del pensiero, A. Armando, 1974
 - SPITZ, R., Il primo anno di vita, A. Armando, 1974

Bibliografia per l'esame (studenti frequentanti)

Il corso si articolerà in un certo numero di attività seminariali che prevederanno una parte di ricerca bibliografica e

di documentazione ed una parte di verifiche sperimentali sul campo. Il programma d'esame sarà costituito proprio da questo lavoro condotto nei seminari, quindi risulterà di una parte bibliografica e di una parte originale ed autonoma. Il problema generale attorno a cui dovrebbero organizzarsi i seminari potrebbe essere definito: "Psicologia genetica e psicologia infantile. Problemi metodologici e applicativi della ricerca sperimentale". Il tema è abbastanza vasto e abbastanza importante per consentire una vasta articolazione di seminari, quindi ulteriori specificazioni sono possibili solo dopo le prime riunioni organizzative.

Lectures consigliate a coloro che intendono partecipare alle attività del corso:

- PIAGET, J., Le scienze dell'uomo, Laterza
- VIGOTSKY, L.S., Storia dello sviluppo delle funzioni psichiche superiori (solo il cap. I), Giunti-Barbera
- KUHN, T., La struttura delle rivoluzioni scientifiche, Einaudi
- PIAGET, J., Psicologia ed epistemologia, Loescher

Corso di lezioni tenuto dalla prof. B. Benelli

(1° semestre - Studenti con cognomi compresi fra A e C)

Programma del corso:

1. Teoria dello sviluppo mentale:
 - a) la teoria psicoanalitica;
 - b) la teoria comportamentista;
 - c) la teoria cognitiva.
2. Aspetti dello sviluppo cognitivo:
 - a) aspetti generali;
 - b) pensiero e ragionamento;
 - c) lo sviluppo della funzione simbolica e i rapporti tra linguaggio e pensiero;
 - d) il pensiero operatorio e la genesi delle nozioni logiche elementari;
 - e) recenti studi sullo sviluppo del giudizio morale;
 - f) la formazione dei concetti.

Bibliografia per l'esame:

1. LANGER, J., Teorie dello sviluppo mentale, Giunti-Barbera, 1973
2. DI STEFANO, G. (a cura di), Lo sviluppo cognitivo, Giunti-Barbera, 1973
3. Un libro a scelta fra i seguenti:
 - WERNER, H., Psicologia comparata dello sviluppo mentale, Giunti;
 - PIAGET, J., La nascita dell'intelligenza nel fanciullo, Giunti;
 - PIAGET, J., La formazione del simbolo, La Nuova Italia;
 - VIGOTSKY, L., Storia dello sviluppo delle funzioni psichiche superiori, Giunti-Barbera;
 - PIAGET, J., Psicologia ed epistemologia, Loescher;
 - WOODWARD, M., Psicologia dello sviluppo cognitivo, Il Mulino;
 - LANDRETH, C., Comportamento e apprendimento nell'infanzia, La Nuova Italia
 - SLOBIN, D., Psicolinguistica, La Nuova Italia

Seminari

Le lezioni saranno accompagnate ed integrate, per chi lo desidera, da una attività seminariale svolta per piccoli gruppi di una ventina di persone circa. L'iscrizione ai seminari è facoltativa; tuttavia chi si iscrive è tenuto poi a frequentare regolarmente fino alla fine.

Esami

Gli esami si svolgeranno oralmente e individualmente.

PSICOLOGIA FISIOLÓGICA II

(proff. Umiltà, Dellantonio, Denes, Cassini)

L'insegnamento di Psicologia fisiologica II verrà attuato attraverso corsi paralleli cui gli studenti sono assegnati secondo il criterio alfabetico che segue:

- Studenti con cognomi compresi tra la A e la C:
prof. Umiltà (II semestre)
- Studenti con cognomi compresi tra la D e la L:
prof. Cassini (II semestre)
- Studenti con cognomi compresi tra la M e la R:
prof. Dellantonio (I semestre)
- Studenti con cognomi compresi tra la S e la Z:
prof. Denes (I semestre)

Corso di lezioni tenuto dal prof. C. Umiltà'

(2° semestre - studenti con cognomi compresi fra la A e la C)

Programma del corso:

Alcune nozioni di anatomia del sistema nervoso;
Tecniche di indagine in psicologia fisiologica;
Linguaggio e specializzazione degli emisferi cerebrali;
Conseguenze delle lesioni cerebrali nell'uomo e negli animali;
Afasie, agnosie ed aprassie;
Basi neurofisiologiche della percezione;
Basi neurofisiologiche della motricità;
Basi neurofisiologiche della veglia, del sonno e dell'attenzione;
Basi neurofisiologiche dei processi onirici;
Basi neurofisiologiche della memoria e dell'apprendimento;
Basi neurofisiologiche dell'affettività e dell'emozione.

Bibliografia per l'esame:

- a) THOMPSON R.F. Fondamenti di psicologia fisiologica, Il Mulino, 1975
- b) MILLER E., La localizzazione delle funzioni cerebrali, Il

Mulino, 1974.

- c) WILLIAMS M., Funzioni cerebrali e processi mentali, Il Mulino, 1974.

Si consiglia agli studenti di preparare per l'esame con particolare cura i capitoli 3, 4, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17 del libro di Thompson ed i libri di Miller e della Williams. Va notato che i capitoli 5, 6, 7 e 8 del libro di Thompson contengono informazioni indispensabili per un'adeguata comprensione degli argomenti trattati nel corso di Psicologia Fisiologica II e per poter sostenere in modo soddisfacente il relativo esame.

I libri di Miller e della Williams trattano argomenti di Neuropsicologia; chi fosse particolarmente interessato alla Neuropsicologia potrebbe eventualmente concordare un programma alternativo che comprenda lo studio del seguente testo:

- d) LURIA A.R., The working brain, Penguin, 1973.

Lo studente che desideri avere un agile strumento di consultazione per quanto riguarda la anatomia del sistema nervoso che lo aiuti durante la frequenza alle lezioni e la preparazione all'esame può rivolgersi a:

- e) DELLANTONIO A., UMILTA' C., Atlantino di anatomia del sistema nervoso, Zanichelli, 1975

Gli studenti che desiderino presentare dei programmi alternativi comprendenti i testi elencati sotto od altri proposti dallo studente stesso, devono concordare tali programmi con il docente almeno tre mesi prima della data in cui desiderano sostenere l'esame.

Altre letture suggerite

- BREWER C.V., L'organizzazione del sistema nervoso, Boringhieri, 1967;
 BONVALLET M., Veglia e sonno, Boringhieri, 1967.
 TEITELBAUM P., Psicologia fisiologica, Martello, 1971.
 OSWALD, I., Sonno e sogno, De Donato, 1968.
 AUTORI VARI, Biologia I, Letture da "Le Scienze", 1971.
 BENTON A.L. Problemi di Neuropsicologia, Universitaria-Barbèra, 1966.
 BENEDETTI G., Segno, simbolo e linguaggio, Boringhieri, 1971.
 BENEDETTI G., Neuropsicologia, Feltrinelli, 1969.
 LURIA, A.R., Le funzioni corticali superiori nell'uomo, Ed. Universitaria, 1967.

Seminari

Le lezioni saranno accompagnate ed integrate per chi lo desidera da una attività seminariale svolta per piccoli gruppi.

L'iscrizione ai seminari è facoltativa, tuttavia chi si iscrive è tenuto poi a frequentare regolarmente, fino alla fine. Essa comporta in linea di massima la partecipazione ad alcune riunioni ed un certo lavoro (letture, ricerche, osservazioni, ecc.) da svolgersi nell'intervallo fra una riunione e l'altra.

Le iscrizioni ai seminari si ricevono le prime due settimane di lezione.

Esami

Gli esami si svolgeranno oralmente e individualmente, nelle sessioni stabilite per tutto il corso di laurea.

Corso di lezioni tenuto dalla Prof. A. Dellantonio

(1° semestre - studenti con cognomi compresi tra la M e la R)

Programma del corso

- L'organizzazione funzionale del sistema nervoso e le integrazioni neuro-ormonali.
- I correlati neurofisiologici del sonno, della veglia e dell'attenzione.
- Le basi fisiologiche delle motivazioni e delle emozioni.
- Il problema della localizzazione delle funzioni cerebrali.
- Lateralizzazione emisferica e linguaggio.
- I correlati neurofisiologici della memoria e dell'apprendimento.

Bibliografia per l'esame

1. MILNER, P.M., Psicologia Fisiologica, Zanichelli, 1973.
2. MILLER, E., La localizzazione delle funzioni cerebrali, Il Mulino, 1974.
3. WILLIAMS, M., Funzioni cerebrali e processi mentali, il Mulino, 1974.

Circa il testo di P.M. Milner, va notato che solo i capitoli 4,7 e dal 13 al 21 costituiscono argomento di esame; tuttavia anche i capitoli 1,2,3,5,6 contengono informazioni indispensabili per una

adeguata comprensione dei temi trattati. Il testo di P.M. Milner può essere sostituito con

THOMPSON, R.F., Fondamenti di psicologia fisiologica, Il Mulino, 1975.

In tal caso, costituiscono argomento d'esame i capitoli 3, 4, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17, mentre gli altri debbono essere consultati per una migliore comprensione dei primi.

Un utile aiuto per la preparazione anatomica di base è costituito da:

4. DELLANTONIO, A. e UMITA', C., Atlantino di anatomia del sistema nervoso, Zanichelli, 1975

Altre letture suggerite

- GALZIGNA, L. Il cervello dell'uomo, Corso, 1976
- BONVALLET, M., Veglia e sonno, Boringhieri, 1967
- BENTON, A.L., Problemi di neuropsicologia, Universitaria, 1966
- BENEDETTI, G., Segno, simbolo e linguaggio, Boringhieri, 1971
- HECAEN, H., Introduction a la neuropsychologie, Larousse
- LURIA, A.R., Neuropsicologia e neurolinguistica, Editori Riuniti, 1974.
- BENEDETTI, G., Neuropsicologia, Feltrinelli, 1969
- VAN SOMMERS, P., Biologia del comportamento, F. Angeli, 1976
- MORUZZI, G., Fisiologia della vita di relazione, Utet, 1975

Può risultare molto utile anche la consultazione del seguente gruppo di articoli della rivista "Le Scienze":

- GUILLEMIN, R., Gli ormoni dell'ipotalamo, n. 54, 1973
- MORUZZI, G., Il significato funzionale del sonno, n. 29, 1971
- LEVINE, S., Stress e comportamento, n. 31, 1971
- ROSENZWEIG, M., L'esperienza modifica il cervello?, n. 45, 1972
- KIMURA, D., L'asimmetria del cervello umano, n. 58, 1973
- LURIA, A.R., L'organizzazione funzionale cerebrale, n. 22, 1970

- GESCHWIND, N., Il linguaggio e il cervello, n. 47, 1972
- SEGAL, S.I., La fisiologia della riproduzione umana, n. 79, 1975

Seminari

Le lezioni saranno accompagnate ed integrate per chi lo desideri da un'attività seminariale svolta per piccoli gruppi.

L'iscrizione ai seminari è facoltativa; tuttavia, chi si iscrive è tenuto poi a frequentare regolarmente fino alla fine. Essa comporta in linea di massima la partecipazione a due riunioni settimanali ed un certo lavoro (letture, ricerche, osservazioni, ecc.) da svolgersi nell'intervallo fra una riunione e l'altra.

Le iscrizioni ai seminari si ricevono entro le due prime settimane di lezioni.

Esami

Gli esami si svolgeranno oralmente e individualmente nelle sessioni stabilite per tutto il corso di laurea.

Corso di lezioni tenuto dal prof. Denes

(1° semestre - Studenti con cognomi compresi tra S e Z)

Programma del Corso

- 1) Le basi anatomiche delle attività nervose superiori:
 - a) sistemi anatomo-funzionali delle vie di moto e di senso;
 - b) sistemi di associazione intra ed interemisferici;
 - c) cenni di anatomia comparata del sistema nervoso;
 - d) differenza anatomica nei due emisferi cerebrali nell'uomo;
 - e) aree primarie ed aree di associazione;
 - f) trasmissione sinaptica;
 - g) i tracciati dell'attività nervosa.
- 2) Fisiologia dello stato di veglia e del sonno:

- a) la sostanza reticolare;
 - b) gli stadi del sonno;
 - c) l'attività onirica.
- 3) Neurofisiologia dell'attenzione.
- 4) Le basi neurologiche dell'aggressività:
- a) aggressività intra e interspecifica;
 - b) comportamento di fuga e comportamento aggressivo;
 - c) fisiologia delle aree settali e dell'amigdala.
- 5) Fisiologia e patologia della memoria:
- a) ruolo della corteccia e delle formazioni limbiche nell'aprendimento e memorizzazione;
 - b) memoria immediata, a breve termine e a lungo termine;
 - c) la sindrome di Korsakoff;
 - d) disturbi della memoria legati ad una specifica modalità sensoriale.
- 6) Dominanza cerebrale:
- a) metodi di indagine: test di Wada, ascolto dicotico, uso del tachistoscopio;
 - b) dominanze e superiorità cerebrali nell'analisi degli stimoli verbali e non verbali;
 - c) il contenuto associativo semantico e percettivo dell'informazione;
 - d) mancinità e dominanza cerebrale dei mancini.
- 7) Le basi fisiologiche del linguaggio:
- a) cenni storici;
 - b) neuroanatomia del linguaggio;
 - c) linguaggio e comunicazione animale;
 - d) le afasie: Broca, Wernicke, di conduzione, anomica e trascorticali;
 - e) ruolo dinamico del linguaggio sull'attività nervosa superiore;

- f) disturbi della denominazione: anomia per i colori, anomia legata ad una specifica modalità sensoriale;
 - g) agrafia ed alessia;
 - h) linguaggio ed intelligenza;
 - i) i disturbi del calcolo in corso di lesione emisferica.
- 1) dislessia dell'età evolutiva.
- 8) Le aprassie:
- a) aprassia ideativa;
 - b) aprassia ideo-motoria;
 - c) aprassia costruttiva e dell'abbigliamento.
- 9) Neuropsicologia dell'emisfero destro:
- a) il ruolo dell'emisfero destro nell'analisi dell'informazione visuo-spaziale;
 - b) disturbi della sfera percettiva in corso di lesione dell'emisfero destro;
- 10) Il lobo frontale:
- a) neuroanatomia del lobo frontale con particolare riguardo alle connessioni corticali e limbiche;
 - b) la sindrome frontale nell'animale e nell'uomo.
- 11) Fisiologia della percezione visiva con particolari riguardi ai disturbi del riconoscimento della forma, colori, oggetti e persone.
- 12) Neuropsicologia della percezione acustica:
- a) gli esperimenti in ascolto dicotico;
 - b) l'agnosia acustica.
- 13) La sindrome da disconnessione emisferica.
- 14) Il ruolo dell'emisfero destro e sinistro nella coscienza di malattia.

Bibliografia per l'esame

- 1) THOMPSON, R.F., Fondamenti di psicologia fisiologica, Il Mulino, 1975 (con particolare riguardo ai capitoli: III, IV; VI, VII, VIII, IX, X, XI, XIII, XIV, XV, XVI, XVII).

oppure

MILNER, P.M., Psicologia fisiologica, Zanichelli, 1973

- 2) DELLANTONIO, A. - UMITA', C.A., Atlantino di anatomia del sistema nervoso, Zanichelli, 1975

- 3) BENTON, A.L., Problemi di neuropsicologia, Giunti, 1966

oppure

MILLER, E., La localizzazione delle funzioni cerebrali, Il Mulino, 1974

Altre letture suggerite

- HECAEN, H., Introduction à la neuropsychologie, Larousse, 1972

- LURIA, A.R., The Working Brain, Penguin, 1973

- LURIA, A.R., Le funzioni corticali superiori dell'uomo, Giunti, 1967

- Gli articoli di GESCHWIND, LURIA, KIMURA, pubblicati su "Le Scienze".

- Altri articoli e monografie saranno suggeriti durante lo svolgimento delle lezioni.

Corso di lezioni tenuto dal prof. A. Cassini

(II semestre - Studenti con cognomi compresi tra D ed L)

Programma del corso

- Meccanismi basici in neurofisiologia e psicofarmaci.
- Meccanismi motori: spinali e centrali.
- Le grandi funzioni integrative: regolative e non regolative. ./.

- Basi fisiologiche dell'affettività e dell'emozione.
- Meccanismi di vigilanza: sonno, veglia, attenzione.
- Attività plastiche: attività innate e attività acquisite.
- Basi fisiologiche e biochimiche della memoria e dell'apprendimento.
- Lesioni cerebrali nell'uomo e negli animali.
- Lateralizzazione emisferica e linguaggio.

Bibliografia per l'esame

1. MILNER, P.M., Psicologia fisiologica, Zanichelli, 1973
- THOMPSON, R.F., Fondamenti di psicologia fisiologica, Il Mulino, 1976
2. MILLER, E., La localizzazione delle funzioni cerebrali, Il Mulino, 1973
3. DELLANTONIO, A. - UMITA', C., Atlantino di anatomia del sistema nervoso, Zanichelli, 1975

I testi del Milner e del Thompson sono consigliati in alternativa. Del Milner sono argomento di esame i capitoli 5, 6, 7 e dal 13 al 21, tuttavia anche i capitoli dall'1 al 4 sono indispensabili per un'adeguata comprensione dei temi trattati. Del Thompson sono argomento d'esame i capitoli dal 9 al 17, però anche i capitoli dal 3 all'8 sono indispensabili per un'adeguata comprensione dei temi trattati.

Altre letture suggerite:

- BREWER, C.V., L'organizzazione del sistema nervoso, Boringhieri, 1967
- BENTON, A.L., Problemi di neuropsicologia, Giunti, 1966
- HECAEN, H., Introduction à la neuropsychologie, Larousse, 1972
- LURIA, A.R., Le funzioni corticali superiori nell'uomo, Giunti, 1967
- MORUZZI, G., Fisiologia della vita di relazione, Utet, 1975
- Van SOMMERS, P., Biologia del comportamento, Franco Angeli, 1976

L'opera di G. Moruzzi non può essere consigliata come testo base per la mancanza di alcuni argomenti essenziali, tuttavia può essere particolarmente utile a chi desidera una trattazione organica e sintetica di buona parte del programma del corso.

Molto utili sono anche gli articoli pubblicati su "Le Scienze" di Geschwind, Kandel, Kimura, Levine, Luria, Moruzzi, Pribram, Rosenzweig, in particolare gli articoli di Geschwind, Luria e Kimura per chi usa come testo base il Thompson.

Seminari

Le lezioni saranno accompagnate ed integrate per chi lo desidera, da una attività seminariale svolta per piccoli gruppi.

L'iscrizione ai seminari è facoltativa; tuttavia, chi si iscrive è tenuto poi a frequentare regolarmente fino alla fine. Essa comporta in linea di massima la partecipazione a due riunioni settimanali ed un certo lavoro (letture, ricerche, osservazioni, ecc.) da svolgersi nell'intervallo fra una riunione e l'altra.

Le iscrizioni ai seminari si ricevono entro le prime due settimane di lezione.

Esami

Gli esami si svolgeranno oralmente e individualmente nelle sessioni stabilite per tutto il corso di laurea.

ISTITUZIONI DI PEDAGOGIA

(proff. Finazzi Sartor, Argenton, Zambelli)

L'insegnamento di Istituzioni di Pedagogia viene affettuato attraverso tre corsi paralleli di cui uno funzionerà nel primo semestre e due nel secondo. Gli studenti saranno assegnati secondo il seguente criterio alfabetico:

- Studenti con cognomi compresi tra la A e la E
prof. Zambelli (1° semestre)
- Studenti con cognomi compresi tra la F e la M
prof. Argenton (2° semestre)
- Studenti con cognomi compresi tra la N e la Z
prof. Finazzi Sartor (2° semestre)

Corso di lezioni tenute dalla prof.ssa R. Finazzi Sartor
(2° semestre - Studenti con cognomi compresi tra N e Z)

Programma del corso

1. La scuola nel mondo contemporaneo
2. Problemi di metodologia e di didattica
3. Il pensiero pedagogico di G.M. Bertin

Bibliografia per l'esame

- J. THOMAS, I grandi problemi dell'educazione nel mondo, La Nuova Italia, Firenze (in corso di stampa)
- F. SISINNI, La scuola media dalla legge Casati ad oggi, Armando, Roma (ristampa)
- R. FINAZZI SARTOR, La formazione degli insegnanti, Ed. Liviana, Padova, 1973, da pag. 47 a pag. 239
- G.M. BERTIN, Educazione al "cambiamento", La Nuova Italia, Firenze 1976

Seminari

Se le condizioni organizzative lo consentono il corso di le

zioni sarà affiancato da seminari facoltativi secondo modalità da precisarsi con gli studenti.

Date la brevità e densità semestrale dei corsi, è necessaria una tempestiva iscrizione ai suddetti seminari facoltativi con l'impegno di regolare frequenza.

Esami

Gli esami si svolgeranno oralmente e individualmente nelle sessioni stabilite per tutto il corso di laurea.

Corso di lezioni tenuto dal prof. A. Argenton

(2° semestre - Studenti con cognomi compresi tra F e M)

Programma del corso

1. L'istituzione scolastica contemporanea.
2. Problemi dell'innovazione educativa: le attività espressive.
3. Proposte ed esperienze educative.

Bibliografia per l'esame

1. BARBAGLI, M., Disoccupazione intellettuale e sistema scolastico italiano, Il Mulino, Bologna, 1974
2. BASSI, A. - SANTONI RUGIU, A., Creatività e deprivazione artistica, La Nuova Italia, Firenze, 1972
- ARGENTON, A., ROTA, E., Attività espressive e istituzione psichiatrica: l'esperienza del non atelier di pittura, Liviana, Padova, 1976
3. Un testo a scelta fra i seguenti:
 - INCATASCIATO, B., Dalla scuola al quartiere, Ed. Riuniti, Roma, 1975
 - MAROCCO, G., La democrazia a scuola, Guaraldi, Firenze, 1975
 - MONTOBBIO, E., PROFUMO, M.P., Gruppo e ricerca a scuola, Guaraldi, Firenze, 1974

- NEGRI, M., Scuola di massa in Europa, G. D'Anna, Messina-Firenze, 1975
- ZAMBELLI, F., (a cura di), Scuola e ambiente: elementi per una analisi, Liviana, Padova, 1976

Esercitazioni

Gli argomenti, gli orari e le modalità di svolgimento delle esercitazioni verranno concordati con gli studenti durante le prime settimane di lezione, compatibilmente con le possibilità organizzative del corso. La partecipazione alle esercitazioni è facoltativa, ma richiede una regolare frequenza.

Esami

Gli esami si svolgeranno oralmente e individualmente durante le sessioni normali e aperte. Per facilitare lo studio del testo di M. Barbagli, La disoccupazione intellettuale...., cit., sarà a disposizione degli studenti, presso l'Istituto di Psicologia, un elenco degli argomenti in esso contenuti su cui verterà, in parte, la prova d'esame.

N.B. A coloro che, non frequentando, desiderino chiarimenti sullo svolgimento del corso o sulle modalità d'esame, il docente è a disposizione durante l'orario di ricevimento o alla fine dell'ora di lezione.

Corso di lezioni tenuto dal prof. F. Zambelli

(1° semestre - Studenti con cognomi compresi tra A ed E)

Programma del corso

1. L'istituzione scolastica contemporanea.
2. Problemi del rinnovamento educativo: sperimentazione e interventi in ambito scolastico.
3. Proposte ed esperienze educative.

Bibliografia per l'esame

- 1) a - BARBAGLI, M., Disoccupazione intellettuale e sistema scolastico italiano, Il Mulino, Bologna, 1974
- b - ZAMBELLI, F., Elementi del dibattito sulla scuola contemporanea, in ZAMBELLI, F., Scuola e ambiente: elementi per una analisi, Liviana, Padova, 1976
- 2) a - CORDA COSTA, M., VERTECCHI, B., VISALBERGHI, A., Orientamenti per la sperimentazione didattica, Loescher, Torino, 1975
- b - I contributi rimanenti del testo di ZAMBELLI, F., (a cura di), cit.
- 3) Un testo a scelta tra i seguenti:
- ARGENTON, A., ROTA, E., Attività espressive e istituzione psichiatrica: l'esperienza del non atelier di pittura, Liviana, Padova, 1976
 - INCATASCIATO, B., Dalla scuola al quartiere, ed. Riuniti, Roma, 1975
 - MAROCCO, G., La democrazia a scuola, Guaraldi, Firenze, 1975
 - MONTOBBIO, E., PROFUMO, M.F., Gruppo e ricerca a scuola, Guaraldi, Firenze, 1974

Organizzazione del corso e delle esercitazioni:

Per tutto quanto concerne lo svolgimento del corso, ai non frequentanti è consigliata una presa di contatto - possibilmente nella parte iniziale del corso - con il docente e con i suoi collaboratori durante gli orari di ricevimento.

Durante le prime settimane di lezione saranno concordati gli argomenti, gli orari e le modalità di svolgimento delle esercitazioni, compatibilmente con le esigenze del corso stesso. La partecipazione alle esercitazioni è facoltativa, ma richiede una frequenza regolare.

Esami

Gli esami vengono svolti oralmente e individualmente durante le sessioni normali e aperte. Per facilitare lo studio del testo di M. Barbagli sarà a disposizione degli studenti, presso l'Istituto di Psicologia, un elenco degli argomenti in esso contenuti su cui verterà, in parte, la prova d'esame.

SOCIOLOGIA

(proff....., Spano, Santuccio, Scanagatta)

L'insegnamento di Sociologia verrà attuato attraverso corsi paralleli cui gli studenti sono assegnati secondo il criterio alfabetico che segue:

- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra A e C: prof. (II semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra D e L: prof. Spano (I semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra M e R: prof. Santuccio (I semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra S e Z: prof. Scanagatta (II semestre)

Corso di lezioni tenuto dal prof.....

(2° semestre - Studenti i cui cognomi iniziano con A e C)

(Il programma verrà comunicato in seguito)

(1° semestre - Studenti con cognomi compresi fra la D e la L)

Programma del corso

Il Corso ha come tema centrale quello della "analisi delle possibilità di una nuova qualità della vita". Le contraddizioni del sistema capitalistico esplodono ormai a tutti i livelli. L'intensificazione dello sfruttamento, l'inquinamento (...Seveso, Manfredonia...), la distruzione delle risorse della natura e dell'habitat (...discoccupazione, Friuli...), gli omicidi bianchi e lo sviluppo delle malattie cosiddette sociali, la condizione di sfruttamento della donna e l'emarginazione di vasti strati sociali, la esplosione della droga a livello di massa, una condizione giovanile senza prospettive credibili,sono la manifestazione quotidiana di tali contraddizioni.

Da ciò, l'esigenza di una analisi in grado di rendere complessivamente a tutti questi processi la loro natura reale e la necessità di fare i conti con le istanze che a livello sempre più di massa manifestano nuovi bisogni e si pongono concretamente il problema del cambiamento.

Parte I: La natura del sistema capitalistico

1. Le condizioni materiali della produzione
2. Il modo di produzione
 - Forze produttive
 - Rapporti di produzione
3. La formazione economico-sociale
4. La formazione sociale
5. La riproduzione dei rapporti di produzione

Parte II: La concezione dell'uomo e della natura

1. Individuo e rapporti sociali
2. Individuo e realtà oggettiva
3. I bisogni
 - Definizione di bisogno sociale
 - Soddisfazione dei bisogni
 - Bisogni e produzione

4. Individuo e lavoro
 - Il duplice carattere del lavoro produttore di merci: lavoro astratto e lavoro concreto
 - Il carattere della merce: valore d'uso e valore
 - Il processo lavorativo e il processo di valorizzazione
 - La produzione di plusvalore

Parte III: La vita quotidiana

1. La cura
2. La quotidianità come alienazione
 - Socializzazione e istituzioni
 - Pubblico e privato
 - Il personale è politico?
3. Quotidianità e bisogni
 - La dialettica adattamento-disadattamento
 - L'emarginazione
 - La malattia mentale
4. Quotidianità e corpo
 - Il corpo sociale
 - Il corpo individuale
 - a) La negazione del corpo
 - b) Il corpo in frantumi
 - c) Repressione sessuale come mistificazione delle contraddizioni sociali
 - d) La robotizzazione dei corpi

Parte IV: Sviluppo e crisi del sistema capitalistico

1. Contraddizioni dello sviluppo capitalistico e inevitabilità della crisi
2. La natura della crisi del capitalismo
3. Le crisi economiche e l'acutizzarsi delle contraddizioni del capitalismo
 - Sfruttamento e repressione
 - Sfruttamento e inquinamento
 - Sfruttamento e guerra
4. Contraddizioni del capitale e lotta di classe

Il Corso di articola su lezioni e seminari. All'interno del Corso sono previsti interventi di altri docenti e di rappresentanti di forze sociali e di organismi di fabbrica e territoriali. Hanno già dato la loro adesione i professori Giulio A. MACCACCARO,

Edoardo GAFFURI, Hrayr TERZIAN, Cesare PADOVANI, Dario PACCINO, Renato ROZZI, Franco BASAGLIA, Michele ZAPPELLA.

Bibliografia per l'esame

Le bibliografie (1,2,3,4,5,6,7,8) qui riportate sono equivalenti. Ogni studente può scegliere tra di esse quella da utilizzare per l'esame.

1. FALLOT, J., Sfruttamento, inquinamento, guerra, Bertani Editore.
- MARX, K., Manoscritti economico filosofici del 1844, Einaudi o Riuniti.
- STOHR, S., SPANO, I., Scuola e riproduzione dei rapporti sociali, linguaggio, cultura di classe, disadattamento, Bertani Editore.
- BALBO, L., Stato di famiglia. Bisogni, privato, collettivo, Etas Libri.
2. PACCINO, D., L'imbroglio ecologico. L'ideologia della natura, Einaudi.
- HELLER, A., La teoria dei bisogni in Marx, Feltrinelli.
- XU HE, Trattato di economia politica, Mazzotta Editore. (Due volumi)
3. PACCINO, D., All'ombra di Confucio, Einaudi.
- BROHM, J.M., Corpo e politica, Bertani Editore (in corso di stampa)
- MARX, K., L'ideologia tedesca, Editori Riuniti.
- STOHR, S., SPANO, I., Scuola e riproduzione dei rapporti sociali. Linguaggio, cultura di classe, disadattamento, Bertani Editore.
4. FALLOT, J., Sfruttamento, inquinamento, guerra, Bertani Editore.
- FROMM, E., La crisi della psicanalisi, Mondadori, Oscar Studio.
- MONTINI, I., La bambola rotta. Famiglia, chiesa, scuola, nella formazione delle identità maschile e femminile, Bertani Editore.
- KALIDOVA, R., La realtà spirituale moderna e il marxismo. Lo strutturalismo, il liberismo, Freud, Einaudi.
5. MITCHELL, Psicanalisi e femminismo, Freud, Reich, Laing e altri punti di vista sulla donna, Einaudi.
- COOPER, D., La morte della famiglia. Il nucleo familiare nella società capitalistica, Einaudi.
- HELLER, A., La teoria dei bisogni in Marx, Feltrinelli.
- BROHM, Il corpo e la politica, Bertani Editore (in corso di stampa)

6. PACCINO, D., All'ombra di Confucio, Einaudi.
 MIOLA, F., PETRIN, V., SPANO, I., Struttura sociale e malattia mentale come ridefinizione del reale. Il linguaggio schizofrenico, Bertani Editore (in corso di stampa)
 PADOVANI, C., La speranza handicappata, GUARALDI.
 ZAPPELLA, M., Il pesce bambino. Come la società degli adulti deve riapprendere ad ascoltare il bambino. Feltrinelli.
 COOPER, D., Grammatica del vivere, Feltrinelli.
7. REGINI, M., REYNERI, E., Lotte operaie e organizzazione del lavoro, Marsilio Editore.
Ristrutturazione produttiva e nuova geografia della forza-lavoro; Quaderni del territorio n. 1, CELUC LIBRI.
 FOA, V. (a cura), Sindacati e lotte operaie 1943-1973, LOERSCHER
 ILLUMINATI, A., Lavoro e rivoluzione, Mazzotta Editore.
 SALVATI, M., Il sistema economico italiano: analisi di una crisi, il Mulino.
8. MILIBAND, R., Lo Stato nella società capitalistica, LATERZA.
Stato e rivoluzione critica del programma di Gotha, Feltrinelli.
 ALLUM, P.A., Anatomia di una repubblica. Potere e istituzioni in Italia, Feltrinelli.
 ACCATTATIS, V., Istituzioni e lotta di classe, Feltrinelli.
 MAO TSE-TUNG, Scritti filosofici, Edizioni Oriente oppure, Opere scelte, volume 1° (da p. 313 a p. 365), Casa Editrice in Lingue Estere.

Corso di lezioni tenuto dal prof. Santuccio

(1° semestre - studenti con cognomi compresi fra la M e R)

Programma del corso

A - Parte fondamentale

Analisi e proposte per il processo di trasformazioni sociali

- a) La socializzazione e la teoria dell'azione sociale
- b) I mutamenti nei meccanismi di controllo sociale (stato e strutture intermedie)
- c) Trasformazione e crisi dell'ideologia
- d) I mutamenti nei sistemi normativi
- e) La crisi e la trasformazione del significato della religione

- f) Cambiamento nei meccanismi della violenza
- g) Teoria dei sistemi applicata all'innovazione culturale
- h) Progettazione e pianificazione del cambiamento sociale

B - Parte speciale

1. La funzione della scienza

- a) Premesse storiche sullo sviluppo della scienza nella civiltà occidentale
- b) L'etica sociale della scienza
- c) Il contesto economico-sociale della scienza
- d) Il contesto culturale della scienza
- e) Il contesto istituzionale della ricerca scientifica: la committenza pubblica, la committenza privata
- f) L'organizzazione della ricerca scientifica nei principali paesi
- g) La scienza come conoscenza e come prodotto sociale
- h) Le scienze strategiche: le scienze della natura e le scienze umane
- i) La crisi della fede nella scienza: movimenti irrazionalistici e antiscientifici nel mondo contemporaneo

2. La crisi della società italiana contemporanea

- a) Cause storiche della crisi: aspetti economici, aspetti culturali sviluppo delle classi sociali.
- b) Lo sviluppo della società italiana dal dopoguerra ad oggi:
 1. La cultura italiana
 2. Il sistema partitico
 3. Lo sviluppo delle strutture sindacali
 4. La scuola, l'amministrazione pubblica, la burocrazia, le istituzioni totali
- c) La trasformazione della società italiana nella seconda metà degli anni sessanta
 La crisi del sistema sociale italiano:
 1. La crisi di legittimità
 2. La crisi dei valori
 3. La crisi della Chiesa Cattolica
 4. La crisi delle Istituzioni sociali
 5. La crisi delle Istituzioni Politiche

Bibliografia per l'esame

1. A.A.V.V., Mutamento sociale e contraddizioni culturali, La Scuola, Brescia, 1976.
2. ACQUAVIVA, S.S., Una scommessa nel futuro, Ili, Milano, 1971.
3. Sono previste dispense a cura del Gruppo. Qualora le dispense non fossero disponibili gli studenti possono portare come programma d'esame due a scelta dei seguenti testi:

ALBERONI, F., Statu nascenti, Il Mulino, Bologna.

AYMONE, T., Scuola dell'obbligo, Città operaia, Laterza, Bari.

EISERMAN, G., ACQUAVIVA, S.S., La Montagna del sole, Comunità, Milano, 1971.

GALLI, G., Il bipartitismo imperfetto, Il Mulino, Bologna.

GOULDNER, A., La crisi della sociologia contemporanea, Il Mulino, Bologna.

HUGHUES, S.H., Coscienza e Società, Einaudi, Torino.

KUHN, T.S., La struttura delle rivoluzioni scientifiche, Einaudi o Torino.

SYLOS-LABINI, P., Saggio sulle classi sociali, Laterza, Bari.

N.B. - Gli studenti che intendono presentare programmi alternativi di esame, sono pregati di concordarli con il docente almeno un mese prima della data prevista per l'esame.

Seminari

E' prevista l'istituzione di seminari che vertono o su una delle parti speciali del programma del corso, oppure su uno degli argomenti del corso sviluppandolo in profondità.

Gli studenti che intendono prenotarsi per detti seminari sono invitati a rivolgersi direttamente al docente o agli assistenti nelle ore previste per il ricevimento.

Esami

Gli esami si svolgeranno oralmente e individualmente nelle sessioni stabilite per tutto il corso di laurea.

Corso di lezioni tenuto dal prof. Scanagatta

(1° semestre - Studenti con cognomi compresi tra S e Z)

Programma del corso

- a. Scienza, progresso tecnico e capitalismo.
- b. Funzione sociale della scienza.
- c. Le contraddizioni della famiglia.
- d. I processi di socializzazione nella famiglia e nella scuola.
- e. Religione e cambiamento.
- f. I sistemi normativi e repressivi.
- g. Il ruolo della violenza nello sviluppo.
- h. L'ideologia in rapporto al modello di sviluppo.
- i. Ipotesi sullo sviluppo e il sottosviluppo.
- l. Cenni e ipotesi critiche sulla teoria dei sistemi.

Parte speciale

Verrà svolta nell'ambito del corso una parte speciale sul tema: "Salute e istituzione sanitaria". Si concorderanno inoltre con gli studenti specifiche esercitazioni seminariali.

Bibliografia per l'esame

- AA.VV., Mutamento sociale e contraddizioni culturali, La Scuola, Brescia, 1976.
 - ACQUAVIVA, S., Una scommessa sul futuro, Ili, Milano, 1971
- La bibliografia generale per l'esame dovrà essere integrata con almeno due dei seguenti volumi:
- AA.VV., Donna, salute e lavoro, Mazzotta, Milano, 1975
 - BERLINGUER, G., Medicina e politica, De Donato, Bari, 1973
 - BERT, G., Il medico immaginario e il malato per forza, Feltrinelli, Milano, 1974
 - JOURDAN, C., Insieme contro la salamandra, Milano, 1976
 - POLACK J.C., La medicina del capitale, Feltrinelli, Milano 1974
 - SCANAGATTA S., Salute e istituzione sanitaria, Cleup, PD, 1976

Gli studenti che volessero integrare la bibliografia generale con una parte speciale diversa da quella indicata, dovranno concordare con il docente due volumi, omogenei per argomento, scelti fra i seguenti:

- ACQUAVIVA, S., L'eclissi del sacro nella civiltà industriale, Comunità, Milano, 1966.
- ADORNO, POPPER e altri, Dialettica e positivismo in sociologia, Einaudi, Torino, 1972.
- BALBO, L., Stato di famiglia, Etas libri, Milano, 1976.
- BARBAGLI, M., Disoccupazione intellettuale e sistema scolastico in Italia, Il Mulino, Bologna, 1974.
- EISERMAN, G., ACQUAVIVA, S., La montagna del sole, Comunità, 1971.
- GUIZZARDI, G. ACQUAVIVA, S., (a cura di) La secolarizzazione, il Mulino, Bologna, 1973.
- SARACENO, C., La famiglia nella società contemporanea, Loescher, Milano, 1975.
- SARPELLON, G., Emarginazione e sviluppo sociale, CLEUP, Padova, 1976.

ESERCITAZIONI DI LINGUA INGLESE

(Il programma verrà esposto all'albo)

(da staccare e da restituire entro l'anno accademico)

ALLA COMMISSIONE DIDATTICA

Per quanto riguarda il presente bollettino, considerato in quanto strumento di informazione sul contenuto e sulle modalità di svolgimento dei singoli corsi, segnalo le seguenti impressioni:

Ho trovato informazioni esaurienti

- per tutti i corsi che ho seguito
- per nessuno dei corsi che ho seguito
- solo per alcuni dei corsi che ho seguito

In questo ultimo caso, segnalo i corsi per i quali avrei preferito trovare nel bollettino informazioni più dettagliate

Corso _____ Docente _____

Corso _____ Docente _____

Corso _____ Docente _____

I brevi riassunti relativi ai libri a scelta previsti per alcuni corsi li ho trovati

- utilissimi
- utili
- superflui

Esprimo, al riguardo, le seguenti osservazioni:

Per quanto riguarda i contenuti dei singoli corsi da me seguiti, e le interrelazioni fra un corso e l'altro, faccio le seguenti osservazioni:

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento dei corsi, le mie osservazioni sono le seguenti:

Orario lezioni: preferirei concentrate in tre soli giorni
 preferirei distribuite in cinque giorni

Il fatto che le lezioni si svolgano in più sedi

- mi ha disturbato molto
- mi ha disturbato poco
- non mi ha disturbato
- ha costituito un elemento di varietà

Seminari: meglio seminari brevi, coincidenti con il semestre
meglio seminari lunghi, da novembre a maggio

Altre osservazioni e proposte relative ai seminari:

avrei desiderato indicazioni più dettagliate su come prepararsi agli esami e sul loro svolgimento

- no
- sì - se sì, per quali corsi?

A proposito delle modalità di svolgimento degli esami, formulo le seguenti osservazioni e proposte:

(Chi desidera tenersi in contatto con la Commissione didattica può indicare qui nome, recapito e numero di telefono).

CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA

PROGRAMMI DEI CORSI E DEGLI ESAMI RELATIVI AGLI INSEGNAMENTI

del 3° 4° anno

(1° e 2° semestre)

3-4

Anno accademico 1976-'77

AVVERTENZE IMPORTANTI

Alcuni degli insegnamenti del secondo biennio verranno svolti attraverso due o tre corsi di lezioni paralleli con programmi identici o largamenti simili, tenuti da docenti diversi.

Per esigenze organizzative gli studenti sono distribuiti fra i vari corsi di lezione in base a un criterio alfabetico, nel modo indicato in testa ai programmi dei singoli insegnamenti.

Gli studenti che hanno fondata necessità di trasferirsi dal corso di lezioni cui sono stati assegnati in base ad un criterio alfabetico, ad un altro corso di lezioni ad esso parallelo (anche se previsto per il secondo semestre), devono farne richiesta al docente del corso di lezioni cui desiderano essere assegnati, entro un mese dall'inizio delle lezioni, cioè entro il 30 novembre per i corsi attivati nel I semestre, ed entro il 30 marzo per i corsi attivati nel II semestre.

Gli studenti, al momento dell'esame, devono presentare il libretto universitario oppure, se ne sono ancora sprovvisti, un altro documento di identità.

Si pregano gli studenti di voler restituire alla Segreteria degli Istituti (o di consegnare ai docenti o ai bidelli) la scheda, compilata, contenuta nell'ultima pagina del presente fascicolo.

NORME GENERALI PER LE TESI DI LAUREA

1. Lo studente può chiedere di concordare un tema per la tesi di laurea dopo la conclusione dei corsi del terzo anno, e a condizione che abbia già superato almeno otto esami di argomento psicologico, nonchè la prova di lingua inglese.
2. Le domande di tesi, da compilare su apposita scheda in distribuzione presso la Segreteria dell'Istituto (sulla quale lo studente può esprimere le sue indicazioni circa le aree o i temi specifici che lo interessano e circa i docenti dai quali desidererebbe venire guidato nel suo lavoro) vanno indirizzate, non ai singoli docenti, bensì alla Commissione-tesi del Corso di laurea, che periodicamente le esamina e provvede alla loro distribuzione fra i vari docenti.

INDIRIZZO DIDATTICO

- Psicologia dinamica (prof. Irene Munari)
- Psicopedagogia (prof. Pietro Boscolo)
- Storia della Filosofia (prof. Giorgio Penzo)
- Filosofia teoretica (prof. Attilio Zadro)
- Metodologia e didattica (prof. Raffaella Patané Semeraro)
- Storia (prof. Paolo Preto)

Suddivisione in semestri

Prof. I. Munari	(2° semestre)
Prof. P. Boscolo	(1° semestre)
Prof. G. Penzo	(1° semestre)
Prof. A. Zadro	(1° semestre)
Prof. Patané Semeraro	(2° semestre)
Prof. P. Preto	(1° semestre)

INDIRIZZO DIDATTICOPSICOLOGIA DINAMICA

(Prof. Irene Munari)

2° semestre

31-10-1979

(1)

Programma del corso

1. Oggetto e fini dello studio della Psicologia dinamica.
2. Struttura della psiche da un punto di vista metapsicologico.
3. Principi elementari di funzionamento intrapsichico.
4. Regolamento dei rapporti della psiche con il mondo esterno (Studio delle funzioni dell'Io implicate in tali rapporti).

Parte I^

1. Studio dell'individuo normale nelle differenti fasi di sviluppo, dalla nascita all'età adulta, sia dal punto di vista energetico (libidinale ed intellettuale), sia da quello dei rapporti con l'oggetto (inteso come oggetto vero e proprio e come modello); e rilievo degli aspetti emotivo-comportamentali corrispondenti.
2. Influenza dell'ambiente sullo sviluppo individuale; interdipendenza dei rapporti genitori (madre in particolare)-bambino.
3. Cenni elementari sui conflitti fondamentali del singolo nell'infanzia, nella fanciullezza, nell'adolescenza.

Parte II^

1. Messa in rilievo di nozioni di sviluppo normale ai fini di comprendere comportamenti non normali.
2. Applicazione delle nozioni sullo sviluppo individuale alla comprensione della formazione e della dinamica dei gruppi.
3. Origine delle abilità artistiche e dei processi creativi.

Esercitazioni: Osservazioni dirette di comportamento spontaneo.Bibliografia per l'esame:

- A. FREUD, Normalità e patologia del bambino, Feltrinelli.
- S. FREUD, Psicoanalisi, Boringhieri (6°: Compendio di Psicoanalisi, 1938, pp. 227-301).

PSICOPEDAGOGIA

(prof. P. Boscolo)

27-10-

1-12-1979

1° semestre

Programma del corso:

Aspetti e problemi del rapporto insegnare-apprendere:

- a) modelli e piani di istruzione;
- b) misurazione e valutazione;
- c) l'individualizzazione dell'insegnamento;
- d) la motivazione;
- e) l'apprendimento dal punto di vista psicopedagogico;
- f) la creatività.

Bibliografia per l'esame:

- P. BOSCOLO, Psicologia dell'educazione - Insegnamento e apprendimento, Milano, Martello-Giunti, 1974.
- e, inoltre, almeno due a scelta dei testi sottoelencati che costituiscono un approfondimento dei temi del programma:
- ✗ M.J. APTER: Le nuove tecnologie educative, Firenze, La Nuova Italia, 1973.
- ✗ C.W. BACKMAN e P.F. SECORD: Psicologia sociale dell'educazione, Firenze, La Nuova Italia, 1973.
- J.H. BLOCK (a cura di): Mastery Learning, Torino, Loescher, 1972.
- J.S. BRUNER: Il significato dell'educazione, Roma, Armando, 1973.
- M. CORDA COSTA, B. VERTECCHI, A. VISALBERGHI: Orientamenti per la sperimentazione didattica, Torino, Loescher 1975.
- G. DE LANDSHEERE: Elementi di docimologia - Valutazione continua e esami, Firenze, La Nuova Italia, 1976 (ultima edizione);
- A. FONZI, E. NEGRO SANCIPRIANO: La magia delle parole: alla riscoperta della metafora, Torino, Einaudi, 1975.
- M. GROPPA (a cura di): La comunicazione educativa - Le tecnologie dell'istruzione, Milano, Vita e Pensiero, 1975.
- L. LUMBELLI: La comunicazione filmica, Firenze, La Nuova Italia, 1974.
- L. LUMBELLI (a cura di): Didattica della ricerca, Milano, Angeli, 1975.

- A.H. NICHOLLS: Guida pratica alla elaborazione di un curriculum, Milano, Feltrinelli, 1975.
- S.J. PARNES H.F. HARDING: Educare al pensiero creativo, Brescia, La Scuola, 1972 (pp. 93-496; sostituisce l'ultimo capitolo del volume di BOSCOLO);
- C. PONTECORVO: Analisi del processo didattico, Brescia, La Scuola, 1975.
- N. POSTMAN, C. WEINGARTNER: L'insegnamento come attività sovversiva, Firenze, La Nuova Italia 1973.

N.B. Il programma e la relativa bibliografia riguardano in particolare gli studenti che non frequentano le lezioni. Per i frequentanti sono previste esercitazioni e attività di ricerca su temi che verranno stabiliti all'inizio del corso. E' quindi opportuno che gli studenti interessati a seguire tali attività siano presenti fin dalle prime lezioni.

STORIA DELLA FILOSOFIA

(Prof. G. Penzo)

Programma del corso:

1° semestre

- 1) Ragione ed esistenza
- 2) Problemi della filosofia contemporanea

Bibliografia per l'esame

- 1) G. PENZO, Friedrich Nietzsche. Il divino come polarità, Patron, Bologna, 1975.
- G. PENZO, Friedrich Nietzsche nell'interpretazione heideggeriana, Patron, Bologna, 1976.
- G. FORNI, Alienazione e storia. Saggio su Rousseau, Il Mulino, Bologna, 1976.
- 2) Un manuale di storia della filosofia; si consigliano:
 - V. MATHIEU, Storia della filosofia, vol. III;
 - N. ABBAGNANO, Storia della filosofia, vol. III, E. RIVERSO, La filosofia oggi, Armando, Roma, 1971; A. PIERETTI, Dalla critica del positivismo ad oggi, Marzorati, Milano.
- 3) Per coloro che vogliono approfondire il corso in sede seminaria-

le, si consigliano i seguenti testi:

- A. SANTUCCI, Esistenzialismo e filosofia italiana, Il Mulino, Bologna.
- P. PRINI, Storia dell'esistenzialismo, Studium, Roma.
- C. CESA, Studi sulla sinistra hegeliana, Agalia, Urbino.
- L. PAREYSON, Verità e interpretazione, Mursia, Torino.
- F. NIETZSCHE, Così parlò Zarathustra, Mursia, Torino.
- F. BATTAGLIA, Heidegger e la filosofia dei valori, Il Mulino, Bologna.
- AA.VV. Nietzsche e la liberazione, Japadre Editore, L'Aquila.

FILOSOFIA TEORETICA

(Prof. A. Zadro)

Programma del corso:

1° semestre

1. I problemi filosofici della logica induttiva.
2. Analisi epistemologica di un testo freudiano.

Bibliografia

1. B. SKYRMS, Introduzione alla logica induttiva, Bologna, Il Mulino, 1974.
- 2.1 FREUD, S. Psicopatologia della vita quotidiana, Torino, Boringhieri, 1973 (rist. vol. II ed.)
- 2.2.S. TIMPANARO, Il lapsus freudiano; Psicanalisi e critica testuale, Firenze, La Nuova Italia, 1974.

METODOLOGIA E DIDATTICA

(R. Patané-Semeraro)

2° semestreDIDATTICA E NON DIRETTIVITA'

1. Educazione non autoritaria e nuovi modelli pedagogici
2. Didattica e non direttività

Bibliografia

1. ADORNO TH.W. e altri, La personalità autoritaria, Milano, Comunità, 1973 (scelta di passi a cura di R. Semeraro)
- MILGRAM, S. Obbedienza all'autorità, Milano, Bompiani, 1975.
- GLOTON, R., L'autorità alla deriva, Milano, Emme edizioni, 1975.
- SNYDERS G., Le pedagogie non direttive, Roma, Editori Riuniti, 1975.
2. ROGERS, C., Libertà nell'apprendimento, Firenze, Giunti, 1974.
- LAPASSADE G., L'autogestione pedagogica, Milano, Angeli, 1974.
- VASQUEZ A., OURY I., L'educazione nel gruppo classe, Bdogna, Dehoniane, 1975.

Sia per il primo, che per il secondo punto del programma, lo studente sceglierà due letture fra quelle proposte, da concordarsi possibilmente con il docente.

STORIA

(prof. P. Preto)

1° semestreProgramma del corso

1. Storia generale dell'età moderna e contemporanea dalla scoperta dell'America ai nostri giorni.
2. L'Enciclopedia e le origini dell'Illuminismo francese.

Bibliografia per l'esame

1. Un manuale di liceo in edizione recente a scelta tra i seguenti: Spini, Saitta, Villari, Gaeta-Villani, Quazza, De Rosa, Prandi-Traniello. Inoltre è richiesta la conoscenza di 10 passi dell'antologia di F. GAETA-P. VILLANI, Documenti e testimonianza (ed. Principato) il cui elenco è disponibile presso l'Istituto di storia medievale e moderna.
2. a) F. VENTURI, Le origini dell'Enciclopedia (Ed. Einaudi).
b) Enciclopedia o dizionario ragionato delle scienze, delle arti e dei mestieri (1751-1772), a cura di Alain Pons, voll. I-II, ed. Feltrinelli. Presso l'Istituto di storia medievale e moderna gli studenti potranno consultare la lista delle voci richieste per l'esame.

- E. KRIS, Esplorazione psicoanalitica dell'arte.
 H. HARTMANN, L'io e la funzione di adattamento.
 H. NAGERA (a cura di), I concetti fondamentali della psicoanalisi.

Lecture integrative (a scelta dello studente)

- P. BLOS, L'adolescenza, Ed. Angeli
 S. FREIBERG, Gli anni magici, Armando.
 A. FREUD, L'io e i meccanismi di difesa, Martinelli.
 S. FREUD, Introduzione alla psicoanalisi, Boringhieri.
 S. FREUD, Il disagio della civiltà, Boringhieri.
 M. HARRIS, Capire i bambini: dalla nascita ai 5 anni, Armando
 S. ISAACS, Dalla nascita ai sei anni, Giunti.
 S. ISAACS, Dai sette agli undici anni, Giunti.
 S. ISAACS, Lo sviluppo intellettuale nei bambini, La Nuova Italia
 S. ISAACS, Lo sviluppo sociale nei bambini, La Nuova Italia.
 S. ISAACS, Genitori e fanciulli, Giunti.
 LAPLANCHE-PONTALIS, Enciclopedia della psicoanalisi, Laterza.
 C. MUSATTI, Trattato di Psicoanalisi, Boringhieri (il capitolo sulla barzelletta).
 K. READ BAKER-X.FANE, Il mestiere di genitore, Armando.
 D. ROSENBLUTH e al., Mio figlio ha meno di un anno, Armando.
 C. RYCROFT, Dizionario critico di psicoanalisi, Astrolabio.
 R. SPITZ, Il primo anno di vita del bambino, Giunti.
 R. SPITZ, Il No e il Sì, Armando.
 D. W. WINNICOTT, Sviluppo affettivo e ambiente, Armando.
 H. ZULLIGER, Gioco e fanciulli, Giunti.

INDIRIZZO APPLICATIVO

- Teorie della personalità (prof. Erminio Gius)
 (prof. Alessandro Salvini)
 Psicopatologia generale e dell'età evolutiva
 (prof. Maria Grazia Fava Viziello)
 (prof. Pier Enrico Turci)
 Psicologia dinamica (prof. Giuseppe Fara)
 (prof. Giorgio Ferlini)
 (prof. Alberto Schön)
 Teorie e tecniche dei tests (prof. Vittorio Rubini)
 (prof. Marcello Novaga)
 (prof. Aldo Galeazzi)
 Tecniche d'indagine della personalità I
 (prof. Dolores Passi Tognazzo)
 (prof. Enrico Cattonaro)
 (prof. Elisa Boscolo Moro)
 Tecniche d'indagine della personalità II
 (prof. Anna Mantelli)
 (prof. Anna Laura Comunian)

Suddivisione in semestri

Prof. Gius	(II semestre)	Prof. Rubini	(I semestre)
Prof. Salvini	(I semestre)	Prof. Novaga	(II semestre)
Prof. Fava	(II semestre)	Prof. Galeazzi	(II semestre)
Prof. Turci	(I semestre)	Prof. Passi	(I semestre)
Prof. Fara	(I semestre)	Prof. Cattonaro	(I semestre)
Prof. Ferlini	(II semestre)	Prof. Boscolo	(II semestre)
Prof. Schön	(I semestre)	Prof. Mantelli	(II semestre)
		Prof. Comunian	(II semestre)

TEORIE DELLA PERSONALITA'

(Proff. Erminio Gius - Alessandro Salvini)

- Studenti i cui cognomi iniziano con le lettere comprese fra A e L: prof. Gius (2° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con le lettere comprese fra M e V: prof. Salvini (1° semestre)

Titolo del corso

Un'interpretazione critica e comparativa delle Teorie della personalità nel pensiero di alcune Scuole psicologiche, in relazione ai riferimenti epistemologici e storico-culturali nell'ambito dei quali sono sorte. Una esplorazione rigorosa e sistematica sotto il profilo dei processi intrapsichici, interpersonali e socio-culturali, dei fondamenti genetici, dinamici, interazionali e situazionali della personalità.

Programma del corso

Il programma del corso prevede un'analisi a due livelli: uno teorico-generale (lezioni), l'altro specifico-empirico (esercitazioni).

Primo livello: i docenti durante il corso di lezioni, illustreranno ed analizzeranno a livello didattico, critico e comparativo l'interazione dialettica tra le manifestazioni della personalità e la realtà interna-esterna all'individuo. Particolare rilievo sarà dato ai "fondamenti" sociali (socializzazione, dinamiche interpersonali, istituzionali, familiari, ecc.) entro cui si costituisce la personalità ed il suo particolare modo di declinarsi.

Uno spazio di tempo sarà lasciato per la discussione comune, la quale verterà e sulla illustrazione fatta dai docenti e sulle relazioni della lettura critica dei testi indicati, fatta dagli studenti con i docenti.

Secondo livello: i docenti collaboratori del corso di Teorie della personalità gestiranno dei seminari di studio, che verranno segnalati agli studenti all'inizio del corso, in modo da permettere lo studio teorico-pratico approfondito di particolari settori relativi all'argomento del corso. Gli studenti che accetteranno di far parte di uno dei gruppi di studio seminariale dovranno essere disposti a collaborare (con incontri settimanali) per tutta la durata del corso.

Bibliografia per l'esame

Lo studente si preparerà al colloquio con i docenti e con gli assistenti secondo criteri di approfondita conoscenza e di relazione critica delle diverse teorizzazioni intorno alla personalità. Per questo è richiesto lo studio, a scelta, di uno tra i sette programmi bibliografici sottoindicati.

N.B.: I docenti riceveranno gli studenti il martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00, presso la sede, Riviera dei Ponti Romani, 56

P R O G R A M M A I

E. GIUS - D. CAVANNA, Socializzazione, percezione e interazione, Patron, Bologna.

I tre grossi temi della psicologia, come la socializzazione, la percezione delle persone e delle cose e l'interazione fra le persone, sono ampiamente studiati in questo volume alla luce degli studi di offerti dalla psicologia sociale e dalla psicologia dinamica. La persona è studiata in riferimento alle possibilità che le sono offerte dal contesto di socializzazione di divenire soggetto autentico o inautentico di percezione e di interazione umana. Fra i molti temi presi in considerazione, vengono esaminati i problemi della famiglia moderna, la formazione della coscienza, del sé e della personalità, la formazione d'impressione dell'altro attraverso i contributi teorici di Warr e Knapper, Laing, Fiedler, Witkin, Rokeach, ecc.... e i modelli dialettici di relazione come sono analizzati dalla psicologia sistemica nelle diverse Scuole di Filadelfia, Palo Alto, Tavistock di Londra, ecc...

F. HEIDER, Psicologia delle relazioni interpersonali, Il Mulino, Bologna.

La caratteristica fondamentale di quest'opera è l'importanza data all'analisi dei rapporti interpersonali sia nel periodo dell'età evolutiva che in quello della vita adulta. L'autore passa in rassegna i possibili modelli di interazione tra il soggetto e le figure significative della sua vita tenendo conto sia della teoria dell'apprendimento che della psicoanalisi e rilevando gli aspetti motiva-

zionali interpersonali e sociali nella dinamica dei rapporti tra il soggetto e il gruppo sociale di appartenenza.

A. SALVINI, Aspetti sociali della personalità, Bertani, Verona.

La dinamica della personalità vista in prospettiva sociale viene colta nel contributo di Freud, Reich, Marcuse, Fromm e Fornari, quale intersezione dialettica tra l'individuo e la sua società. Sulla scorta di tale interazione vengono esaminati alcuni problemi quali l'alienazione, l'autoritarismo, la sessualità, la famiglia, l'eclisse della persona.

R. LAING, L'io diviso, Einaudi, Torino.

Lo studio della lacerazione interiore dello schizofrenico è riproposto, in quest'opera ormai classica, attraverso un approccio esistenziale all'uomo reinserito e compreso nella sua esperienza evolutiva, familiare e sociale. L'opera, polemizzando con ogni tentativo di reificare ed oggettivizzare la personalità, suggerisce un quadro teorico e metodologico volto a superare l'ortodossia psicoanalitica ed il riduttivismo psichiatrico.

P R O G R A M M A I I

E. GIUS - D. CAVANNA, Socializzazione, interazione e percezione, Patron, Bologna

(commento illustrativo sopra).

A. SALVINI, Aspetti sociali della personalità, Bertani, Verona.

(commento illustrativo sopra).

H. SEGAL, Introduzione all'opera di Melanie Klein, Martinelli, Firenze.

Testo didatticamente chiaro che espone in maniera coerente e sistematica il complesso pensiero Kleiniano. Libro che si offre come un insostituibile strumento per chi voglia accedere ad una comprensione di questo nuovo e fondamentale orientamento psicoanalitico, par-

ticolarmente legato alla psicologia dell'Es ed alle dinamiche pre-edipiche.

E. GOOFMAN, La vita quotidiana come rappresentazione, Il Mulino, Bologna.

L'Autore esamina i ruoli, le maschere, i cerimoniali, gli abiti di comportamento attraverso cui le persone danno vita a vere e proprie rappresentazioni nell'interazione formale od informale della vita quotidiana. Il comportamento pubblico obbedisce a particolari leggi di relazione sociale nelle cui pieghe la personalità esprime la sua parte meno autentica ma non per questo meno problematica e complessa.

P R O G R A M M A I I I

E. GIUS - D. CAVANNA, Socializzazione, percezione e interazione, Patron, Bologna.

(commento illustrativo sopra).

F. FORNARI, La vita affettiva originaria del bambino, Feltrinelli, Milano.

L'Autore esamina il coagularsi della personalità a partire dai primi momenti di vita del bambino e nell'ambito dell'esperienza pre-edipica di relazione con la madre. Classica esposizione del pensiero di M. Klein che viene confrontato con le posizioni di Spitz, della scuola genetico-strutturale di Hartmann e di altre correnti psicoanalitiche.

N. TALLENT, Prospettive psicologiche sulla persona, Astrolabio, Roma.

Da un punto di vista sia clinico che scientifico l'Autore esplora la personalità nei suoi aspetti emotivi, motivazionali, difensivi e culturali, dando particolare risalto ai problemi, alle esperienze dell'individuo nel contesto della normalità ed anormalità comportamentale.

M. MEAD, Sesso e temperamento, Il Saggiatore, Milano.

I rapporti tra cultura e personalità vengono proposti penetrando nel complesso mondo di tre culture primitive, in cui la dimensione affettiva, sessuale e più squisitamente individuale si colora a seconda dei modelli di comportamento, dei ruoli e della diversità culturale. Il testo si offre anche come spunto di meditazione intorno ai concetti di normale ed anormale, di maschio e femmina, di repressione ed emancipazione cui il nostro mondo ci ha abituato.

P R O G R A M M A IV

H. NAGERA, I concetti fondamentali della psicoanalisi, Boringhieri.

L'opera del Nagera contiene i fondamenti della teoria psicoanalitica e ne presenta i concetti essenziali in base alle formulazioni date dallo stesso Freud nei suoi scritti anche tenendo conto delle rielaborazioni che essi hanno subito negli scritti teorici, clinici e tecnici, dei vari autori. Si compone di tre volumi: 1) pulsioni e teorie della libido, 2) teorie dei sogni, 3) metapsicologia, angoscia e altri argomenti che costituiscono una sorta di riordinamento didattico e storico che non potrebbe altrimenti essere dovuto se non dallo studio dell'opera di Freud nel suo complesso.

P. BALESTRO, Introduzione all'antropoanalisi, Bompiani, Milano.

Questo libro presenta in maniera organica l'antropoanalisi. Vi si esamina appunto la problematica che sta alla base della crisi della moderna psicopatologia, trattando esplicitamente le questioni del metodo, il concetto di malattia mentale e di guarigione, discutendo la teoria e la pratica psicoterapeutica, proponendo un modello teorico-pratico per la "comprensione" del disturbo psichico, modello che non riduca l'uomo ad un astratto schema interpretativo bensì lo avvicini nel rispetto della sua globalità come "persona".

E. GIUS - AA.VV., L'antropoanalisi di L. Binswanger come superamento del pensiero freudiano, La Scuola, Brescia.

In questo volume sono enunciati e descritti i principali contributi filosofici, pratici e teorici che costituiscono il fondamento della scienza antropoanalitica del principale fondatore della "Daseinsanalyse", L. Binswanger. La "Daseinsanalyse" è una "antropologia esistenziale", la quale, avendo come oggetto l'uomo ammalato nella particolarità della sua esistenza, tenta di ricercare la comprensione più radicale ed esaustiva del senso originario della malattia mentale, la quale viene concepita come il fallimento delle possibilità esistenziali dell'umano "Dasein". Il libro inoltre, nello sforzo di cogliere in una visione d'insieme il pensiero binswangeriano, propone la metodologia antropoanalitica come discorso alternativo a quello psicoanalitico.

D. CHAPMAN, Lo stereotipo del criminale, Einaudi, Torino.

L'autore esamina come i tratti della personalità che in genere vengono attribuiti al criminale, siano in realtà indotti attraverso un processo di proiezione sociale del pregiudizio e di conseguenti azioni a cui partecipano più o meno consapevolmente autorità, criminologi, pubblico e polizia. Il testo permette di cogliere il fenomeno della stereotipizzazione dell'altro e i rischi metodologici cui può andare coinvolto il ricercatore ed il clinico.

P R O G R A M M A V

S. FREUD, Introduzione alla psicoanalisi, Boringhieri, Torino.

Il libro si presenta come un corso di lezioni che conducono con ordinata gradualità il lettore a rendersi padrone dei fondamenti della teoria psicoanalitica. Non esiste, forse, migliore introduzione alla psicoanalisi di queste lezioni, sia perchè Freud affronta l'argomento per esteso e sotto tutti gli aspetti, sia perchè esso nasce da una realtà didattica ed è arricchito da continui confronti, richiami e chiarimenti. Tra le brevi esposizioni divulgative dedicate da Freud alla propria dottrina in un arco di tempo quasi trentennale (cinque conferenze sulla psicoanalisi 1909, l'interesse

per la psicoanalisi, 1913; Per la storia del movimento psicoanalitico, 1914, Compendio di psicoanalisi, 1938, etc...)

Quest'opera si stacca per la sistematicità e il vigore teorico e resta innegabilmente un testo fondamentale, capace di delineare nelle sue rigorose complessità l'intero complesso della teoria psicoanalitica.

T. PARSONS, R.F. BALES, Famiglia e socializzazione, Mondadori, Milano.

Si tratta di una rigorosa teorizzazione relativa allo sviluppo e formazione della personalità all'interno della struttura familiare della nostra società. L'opera rappresenta la fusione di tre importanti filoni di analisi: la teoria dell'azione di Parsons, gli studi sperimentali sui gruppi ristretti di Bales, ed il contributo psicoanalitico di Freud.

S. FREUD, Tre saggi sulla sessualità, (New Compton, Roma), oppure in "Opere 1900-1905" vol. 4, Boringhieri, Torino.

E' uno degli scritti più importanti di Freud. Il primo saggio tratta il problema delle aberrazioni sessuali, facendo riferimento soprattutto al problema specifico dell'omosessualità come fenomeno di perversione-inversione. Il secondo Saggio tratta della sessualità infantile i periodi maturativi della personalità nell'ottica della maturazione sessuale e il problema della masturbazione giovanile. Il terzo Saggio si occupa delle trasformazioni della pubertà e la teoria della libido.

E. GIUS, Una messa a punto dell'omosessualità, Marietti, Torino.

E' una trattazione chiara sul fenomeno dell'omosessualità. La parte dedicata allo studio teoretico si occupa del problema dell'omosessualità in campo medico, in campo psicologico e in campo analitico.

La psicogenesi del fenomeno studiato è relativo alla natura e alle cause che possono determinare il fenomeno stesso.

Un'ampia parte del libro è dedicato alle forme (comportamento) del fenomeno e alla terapia.

PROGRAMMA VI

E. GIUS, A. SALVINI, Teoria critica della personalità, Il Mulino, Bologna.

(Il libro è in preparazione. Se non è disponibile in libreria perché non ancora pubblicato potrà essere sostituito con: E. GIUS - D. CAVANNA, Socializzazione, percezione ed interazione, Patron, Bologna.

T. LIDZ, La persona umana, Astrolabio, Roma.

L'autore traccia lo sviluppo dell'uomo come persona dai primi giorni dell'infanzia al culmine della vita, la vecchiaia e la morte. In questa opera viene realizzata un'ampia sintesi delle conoscenze oggi disponibili intorno alla personalità umana.

P. WATZLAWICK, J.H. BEAVIN, D.D. JACKSON, Pragmatica della comunicazione umana, Astrolabio, Roma.

In questo libro, scritto dagli esponenti più qualificati della Scuola di Palo Alto, la comunicazione umana è considerata come un rapporto qualitativamente differente dalla proprietà degli individui che la attuano. Dopo la definizione dei concetti generali della teoria, gli autori descrivono le caratteristiche fondamentali della comunicazione illustrandone le manifestazioni e le potenziali deformazioni patologiche.

G.V. CAPRARA, Aggressività e comportamento aggressivo, Celuc, Milano.

Studio che muovendosi da una esposizione interdisciplinare dell'argomento con riferimento ai contributi più significativi, riconduce il problema dell'aggressività ai processi di adattamento e di sviluppo psicosociale dell'individuo. In tale prospettiva i rapporti tra personalità ed aggressività non vengono visti come il risultato di fatti istintivi o di manifestazioni reattive, quanto un dato relativo al funzionamento ed integrazione di tutta la personalità.

PROGRAMMA VII

C.L. MUSATTI, Trattato di Psicoanalisi, Boringhieri, Torino.

L'opera è una fedele ed organica esposizione del pensiero di Freud. Testo di ampio respiro teorico, sostenuto da una ricca esemplificazione pratica e clinica, rimane ancor oggi uno degli strumenti culturali più qualificati per un accesso professionalmente rigoroso alla psicoanalisi, sostenuto in ciò da un elegante stile espositivo e didattico.

A. SALVINI, Aspetti sociali della personalità, Bertani, Verona.
(Commento illustrativo sopra).

A. RIFFLET - LEMAIRE, Introduzione a Jacques Lacan, Astrolabio, Roma.

Il testo è una esposizione precisa e chiara del complesso discorso di Lacan, che costituisce oggi uno dei momenti più sofisticati della teoria psicoanalitica al punto da essere considerato come il suo ed autentico successore di Freud.

N. SCHATZMAN, La famiglia che uccide, Feltrinelli, Milano.

Critica al tradizionale discorso psicoanalitico che viene condotta attraverso l'esame del famoso caso Schreber, su cui Freud elaborò la sua teoria della paranoia. Schatzman, mediante una rilettura del caso, evidenzia i legami intercorrenti tra patologia individuale e contesto familiare nell'ambito dei valori pedagogici esasperati da una particolare società.

PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETA' EVOLUTIVA

(Proff. G. Fava Viziello, P.E. Turci)

- Studenti i cui cognomi iniziano con le lettere comprese fra A e L: prof. Fava (2° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con le lettere comprese fra M e Z: prof. Turci (1° semestre)

I due corsi di lezioni attraverso i quali viene svolto l'insegnamento saranno centrati il 1° prevalentemente sulla psicopatologia dell'età evolutiva, il secondo prevalentemente sulla psicopatologia degli adulti. Il programma di esame sarà uguale per i due corsi.

Programma

- 1) Psicopatologia e semeiotica psicopatologica.
- 2) Psicopatologia della famiglia.
- 3) Psicopatologia della scuola.
- 4) Psicopatologia della comunità.
- 5) Psicopatologia della maternità.
- 6) Le psiconevrosi infantili.
- 7) Le turbe frattognosiche.
- 8) Le turbe del carattere.
- 9) Le psicosi infantili.
- 10) Le insufficienze mentali.
- 11) Le nevrosi.
- 12) La schizofrenia.
- 13) Psicosi maniaco-depressiva.
- 14) Psicosi organiche.
- 15) Le malattie psicosomatiche.
- 16) Sociologia della malattia mentale.

Bibliografia per l'esame

Fondamentali - Uno a scelta tra i seguenti manuali:

- 1 - H. EY, P. BERNARD, CH. BRISSET, Manuale di Psichiatria, Etmi Masson, 1976
- 2 - GIBERTI- ROSSI, Manuale di Psichiatria, Vallardi, 1974
- 3 - HENDERSON E GILLESPIE, Manuale di Psichiatria, ed. Universo, 1972
- 4 - S. ARIETI, Manuale di Psichiatria, Boringhieri, Torino, 1970

Inoltre uno a scelta tra i seguenti manuali:

- 1 - DE NEGRI, Lezioni integrative di neuropsichiatria infantile, Piccin, Padova
- 2 - F. MASTRANGELO, Manuale di neuropsichiatria infantile, Il Pensiero Scientifico, Roma, 1975

e inoltre 2 a scelta tra i seguenti testi:

- 1 - JERVIS, Manuale critico di psichiatria, Feltrinelli, 1975
- 2 - HOLLINGSHEAD, REDLICH, Classi sociali e malattie mentali, Einaudi
- 3 - SULLIVAN, La moderna concezione della psichiatria, Feltrinelli.
- 4 - L. PAVAN, Lo psichiatra e lo psicologo nell'ospedale generale, Il pensiero scientifico, 1976
- 5 - A. SCALA, Una città per l'uomo, ed. Guida, Napoli 1976
- 6 - BOSZORMENJI, NAGY, Psicoterapia intensiva della famiglia, Boringhieri, 1969
- 7 - I. LEZINE, I primi anni del bambino, Armando '66
- 8 - BETTELHEIM, La fortezza vuota, Garzanti 1976
- 9 - LEOVICI, SOULE', La conoscenza del bambino e la psicoanalisi, Feltrinelli
- 10 - DELACATO, Alla scoperta del bambino autistico, Armando 1975
- 11 - H. DEUTSCH, Problemi dell'adolescenza, La Nuova Italia, 1974
- 12 - SULLIVAN, Studi chimici, ed. Feltrinelli

- 13 - B. BALSER, Psicoterapia dell'adolescente, Boringhieri, 1969
- 14 - CANCRINI, CIANI, Schizofrenia, dalla personalità alla malattia, ed. Il pensiero scientifico
- 15 - S. ARIETI, Interpretazione della schizofrenia, Feltrinelli
- 16 - E. MINKOWSKI, La schizofrenia, Desclée de Brouwer
- 17 - DE AJURIAGUERRA, La psychiatrie de l'enfant, Masson, Paris 1970
- 18 - L'Encyclopedie medico-chirurgicale - Psychiatrie (per indicazioni bibliografiche)
- 19 - AA. VV., Psicoterapia: integrazione o liberazione? Dagli Atti del Congresso 1975 (In corso di stampa)

PSICOLOGIA DINAMICA

(Proff. G. Fara, G.M. Ferlini, A. Schon)

- Studenti i cui cognomi iniziano con le lettere comprese fra A e E: prof. Giuseppe Fara (1° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con le lettere comprese fra F e M: prof. Giorgio M. Ferlini (2° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con le lettere comprese fra N e Z: prof. Alberto Schön (1° semestre)

Corso di lezioni tenuto dal prof. G. Fara

(1° semestre - Studenti con cognomi compresi fra A ed E)

Programma del corso

Il corso intende fornire una informazione abbastanza ampia sugli aspetti fondamentali della teoria freudiana, ma si propone soprattutto di sollecitare negli studenti un atteggiamento critico che consenta di cogliere gli elementi di novità, i limiti, i punti di confluenza e di rottura rispetto ad altre impostazioni scientifiche, le indicazioni metodologiche che se ne possono ricavare per la pratica clinica e per la ricerca scientifica.

Bibliografia per l'esame

- 1) R. STEINER: "Sigmund Freud e la psicoanalisi" - MORANO ed. (Si tratta di un'antologia degli scritti di Freud arricchita da una introduzione dello stesso Steiner in cui si propone un bilancio complessivo della teoria psicoanalitica e da brevi ma chiare presentazioni delle singole tematiche).
- 2) Allo scopo di ampliare l'orizzonte critico in cui può essere affrontato lo studio della psicoanalisi, si indicano alcune opere tra le quali lo studente sceglierà un testo per farne oggetto di studio e di riflessione e il cui argomento costituirà il secondo tema di discussione per l'esame.
- 1) D. RAPAPORT: "Struttura della teoria psicoanalitica" - Boringhieri.

- 2) BASSIN: "Il problema dell'inconscio" - Ed. Riuniti
- 3) CLEMENT-BRUNO-SEVE: "Per una critica marxista della teoria psicoanalitica" - Ed. Riuniti.
- 4) R. CASTEL: "Lo psicanalismo" - Einaudi.
- 5) MARCUSE: "Eros e civiltà" - Einaudi.
- 6) AA.VV.: "Per Freud" - Bertani.
- 7) AA.VV.: "Psicoanalisi e metodo scientifico" (a cura di S. Hook) Einaudi.
- 8) HUBERT-VERGOTE-PIRON: "La psicoanalisi scienza dell'uomo" Borca.

Corso di lezioni tenuto dal prof. G.M. Ferlini

(2° semestre - Studenti i cui cognomi iniziano con F e M)

Programma del corso

I temi delle lezioni di Psicologia Dinamica saranno concordati con gli studenti; così il metodo didattico.

Sono previsti quattro seminari (sulla Famiglia, sulle istituzioni).

L'esame richiede la conoscenza approfondita di un manuale (da scegliersi fra quelli indicati nel gruppo A) e di due altri testi da scegliersi uno fra quelli indicati nel gruppo B, l'altro fra i testi del gruppo C.

Gruppo A - manuali

- 1) FENICHEL, O.: "Trattato di psicoanalisi delle nevrosi e delle psicosi" - Astrolabio - 1951 - L. 6.000
- 2) GLOVER, E.: "La psicoanalisi" - Feltrinelli, 1975 - L. 4.500
- 3) MUSATTI C.L.: "Trattato di psicoanalisi" - Boringhieri, 1966 - L. 10.000.

Gruppo B

- 1) Infanzia e adolescenza

SMIRNOF: "Psicoanalisi infantile" - Armando.BLOS, P.: "L'adolescenza" - Angeli, 1971 - L. 4.800.PEARSON G.H.I.: "Manuale di Psicoanalisi del bambino e dell'adolescente" - Boringhieri, 1974.
L. 9.000.

2) donna

DEUTSCH H.: Psicologia della donna - Boringhieri, 1971.
I vol. L. 5.000
II vol. L. 6.000

3) istituzioni

RACAMIER P.C.: Le psychanaliste sans divan - Payot, 1973.
L. 10.000

LAI G.P.: Gruppi d'apprendimento - Boringhieri, 1975.
L. 7.000

4) critica

AA.VV.: Psicoterapia: integrazione o liberazione. In corso di stampa.

CASTEL R.: Lo psicoanalismo - Einaudi, 1975. L. 3.600.

5) storia

DAVID, M.: La psicoanalisi nella cultura italiana - Boringhieri.

STEINER: S. Freud e la psicoanalisi, Morano, 1975.
L. 3.700

GRUPPO C:

1) KLEIN M.: Invidia e gratitudine. Martinelli, 1969.
L. 2.500

SEGAL A.: Introduzione all'opere di M. Klein. Martinelli, 1971. L. 2.500.

2) SULLIVAN H.S.: La moderna concezione della psichiatria. Feltrinelli. L. 4.000.

3) RAPAPORT: Struttura della teoria psicoanalitica. Boringhieri, 1972. L. 6.000

4) HARTMANN: Psicologia dell'io e problemi dell'adattamento. Boringhieri, 1973.

5) ACKERMAN, N.W.: Psicodinamica della vita familiare. Boringhieri, 1971. L. 6.000.

Corso di lezioni tenuto dal prof. Schön

(1° semestre - Studenti i cui cognomi iniziano con N-Z)

Programma del corso

Definizioni e ipotesi fondamentali

Limiti della psicologia dinamica che non può essere confusa con la psicoanalisi, la psichiatria, la psicopatologia, pur avendo con queste discipline importanti punti in comune.

Studio dell'apparato psichico dal punto di vista energetico, topico, dinamico, strutturale, con esempi di dinamica intrapsichica nelle varie fasi dell'evoluzione (sviluppo libidico e cognitivo, il pensiero nelle varie fasi). I successivi momenti del rapporto di oggetto.

Principali eventi conflittuali.

Le impostazioni psicoterapeutiche.

Esempi di psicodinamica della vita quotidiana.

Le lezioni continueranno per un tratto del 2° semestre, per recuperare le ore perdute, se vi sarà il consenso degli studenti e la disponibilità di aule.

Testi fondamentali e non sostituibili

BRENNER, Breve corso di psicoanalisi, Martinelli.

FREUD, A., L'Io e i meccanismi di difesa, Martinelli.

DOLTO, F. Psicoanalisi e Pediatria, Bompiani.

Testi a scelta non obbligatori

MUSATTI, Trattato di Psicoanalisi, Boringhieri.

GRODDECK, G. Il libro dell'Es, delphi.

SPITZ R., Il primo anno di vita del bambino, Giunti.

SPITZ R., Il No e il Si, Armando.

MELTZER D., Stati Sessuali della mente, Armando.

La partecipazione ai seminari integra ma non sostituisce la preparazione sui testi fondamentali, sui quali si fonderanno i colloqui di esame.

TEORIE E TECNICHE DEI TESTS

(proff. V. Rubini, M. Novaga, A. Galeazzi)

- Studenti i cui cognomi iniziano con le lettere comprese fra A ed E: prof. Rubini (1° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con le lettere comprese fra F ed M: prof. Novaga (2° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con le lettere comprese fra N e Z : prof. Galeazzi (2° semestre)

Corsi di lezioni tenuti dai proff. V. Rubini e A. Galeazzi
(prof. Rubini - 1° semestre; prof. Galeazzi - 2° semestre)

Il corso di teoria e tecniche dei tests è diviso in due parti: la prima, con carattere istituzionale, ha impostazione fondamentalmente statistica, ed in essa vengono affrontati i problemi di teoria della misurazione psicologica in generale e della costruzione di strumenti testistici. Per seguire utilmente questa parte del corso lo studente deve avere chiari gli elementi basilari della statistica psicometrica elementare; la seconda, ha impostazione più tecnica, ed in essa vengono presi in esame alcuni reattivi mentali standardizzati di uso più frequente nelle situazioni di psicodiagnosi, con il duplice scopo di analizzarli dal punto di vista della dottrina psicologica dei tratti comportamentali da cui sono derivati, e dal punto di vista delle caratteristiche metriche.

Analiticamente il programma e la bibliografia del corso sono i seguenti:

Parte I^Programma

- I reattivi come strumento di indagine psicologica
- Caratteristiche principali dei reattivi psicologici (standardizzazione-attendibilità-validità)
- La teoria della Fedeltà. Le proprietà degli items. L'effetto della lunghezza del test sulla Fedeltà. Metodi per la stima della Fedeltà
- La regressione lineare: rapporto tra regressione lineare e correlazione.
- Uso della equazione di regressione lineare per la stima dei punteggi veri.

- Uso dell'errore standard di misura.
- La validità e l'uso del coefficiente di validità per il counseling e la selezione.
- La dimensionalità fattoriale dei tests.
- Elementi di analisi degli items.

Bibliografia per l'esame

RUBINI, V., Basi teoriche del testing psicologico, Patron, Bologna, 1975 (con esclusione dei paragrafi 4.1 - 4.2 - 4.3 - 4.4)

Alcuni degli argomenti sono presentati, se pure in forma non completa ed approfondita, anche nel volume propedeutico:

FLORES D'ARCAIS, G.B., Introduzione alle teorie dei tests, Giunti-Barbera-Universitaria, Firenze.

Concetti discorsivi di utile inquadramento globale degli aspetti metrici dei reattivi sono contenuti in:

ANASTASI, A., I tests psicologici, Franco Angeli Editore, Milano, 1973, pp. 1-267.

Trattazioni esaurienti degli argomenti possono essere trovate in singoli capitoli di:

MAGNUSSON, D., Test Theory, Addison Wesley, Mass. 1967

GULLIKSEN, H., Theory of mental tests, Wiley, New York, 1950

LORD, F.M., NOVICK, M.R., Statistical theories of mental test scores, Addison Wesley, Mass., 1968

Parte II^Programma:

- Presentazione, analisi e istruzioni all'uso di test esemplari:
 - a) I test di intelligenza generale (Scala Binet - Revisione Stanford 1960; scale di D. Wechsler, per adulti e fanciulli; Matrici Progressive di Raven)
 - b) I tests attitudinali, fattoriali e non fattoriali (P.M.A di L.L. Thurstone, e D.A.T. di Bennet - Seashore - Wesman)
 - c) I tests di pensiero creativo con particolare riferimento ai Torrance tests of creative thinking.

Bibliografia

ANASTASI, A., I tests psicologici, citato, pp. 267-563

Manuali di istruzioni e norme ai singoli tests presentati durante il corso.

Appunti dalle lezioni e dispense.

Seminari

Le lezioni saranno accompagnate da seminari di studio e ricerca, se le condizioni organizzative lo renderanno possibile. I temi dei seminari e le modalità di iscrizione saranno comunicati durante le prime settimane di lezione.

L'iscrizione ai seminari è facoltativa, tuttavia chi si iscrive deve poi frequentare fino alla fine. La partecipazione al lavoro di seminario offre allo studente l'occasione di approfondire alcuni dei principali argomenti del corso; essa tuttavia non comporta alcuna diminuzione del programma d'esame e di essa non si tiene conto nella determinazione del voto.

Modalità di svolgimento dell'esame

Data la particolare natura del corso, a fondamento statistico ed applicativo, l'esame si svolgerà in forma scritta. Lo studente, al momento della registrazione del voto, può richiedere di integrare la prova scritta con un colloquio.

La prova verterà sugli argomenti e la bibliografia del corso e richiederà:

- a) La risposta ad alcune domande sulla natura dei tests e il loro uso.
- b) La soluzione di alcuni problemi che comportano l'utilizzazione dei fondamenti statistici su Fedeltà, Validità dei tests, Analisi della dimensionalità fattoriale e degli items. (Non si richiede la conoscenza mnemonica di formule, ma la capacità di servirsene. I problemi saranno di ridotto impegno nella parte di calcolo, ma è opportuno che lo studente in sede di esame sia dotato di sussidi al calcolo, quali sono le tavole numeriche, i calcolatori tascabili, ecc.)
- c) La correzione e la valutazione di un protocollo di test. (Il protocollo riguarderà uno dei tests presentati durante il corso. Lo studente avrà a disposizione l'estratto del manuale e delle norme necessarie al suo lavoro).

Per facilitare lo studente che voglia esercitarsi nello svol

gimento di problemi applicativi della teoria del testing, entro il mese di ottobre sarà disponibile un fascicolo guida.

Passaggi di corso

Gli studenti che, appartenendo ad altri gruppi alfabetici, desiderano frequentare il corso, devono presentare motivata domanda al docente entro 30 giorni dall'inizio delle lezioni.

Corso di lezioni tenuto dal prof. M. Novaga

(2° semestre - Studenti con cognomi compresi fra F e M)

Il corso comprende nozioni sui reattivi come strumento di indagine psicologica e sulle loro caratteristiche (standardizzazione, fedeltà, validità). Inoltre vengono approfondite le teorie che sottendono ai tests nonché gli aspetti applicativi di alcuni tra i principali tests.

Programma del corsoParte I^

Natura dei test psicologici

- Teorie che sottendono i test
- Metodi diagnostici e metodi di indagine
- Gli inventari di personalità: il 16 P.F.

Parte II^

Proprietà dei test.

- Metodi della stima della fedeltà
- Metodi per la determinazione della validità
- Metodi per esprimere i risultati dei test

Parte III^

Analisi e uso dei test

- I test di intelligenza
- I test di abilità specifiche

Bibliografia d'esamePer la prima parte

NOVAGA, M., PEDON, A., I metodi nelle applicazioni della psicologia, (in corso di stampa), 1977, pp. 210.

NOVAGA, M., Descrizione e misura della personalità in Cattell, Editrice Universitaria, Padova, 1977, pp. 110

NOVAGA, M., PEDON, A., Contributo allo studio della personalità, EMP, Padova, 1976, pp. 130

Per la seconda parte

RUBINI, V., Le basi teoriche del testing psicologico, Patron, Bologna, 1975.

Per la terza parte

Manuali di istruzione e norme a singoli test esemplari, saranno introdotti durante il corso. I manuali sono editi per l'Italia dalle Organizzazioni Speciali (OS) di Firenze, Via R. Franchi, 5; alcuni di questi sono consultabili presso la Biblioteca dell'Istituto di Psicologia.

Lo studente che desidera entrarne in possesso può richiederli all'Editore italiano: si avverte tuttavia che l'ordinazione deve riferirsi al solo manuale, in quanto il materiale testistico viene ceduto soltanto a Psicologi.

Bibliografia complementare

Per approfondimenti successivi relativi agli argomenti trattati nell'intero corso, si consiglia lo studente a considerare alcuni tra i testi qui riportati:

ANASTASI, A., I test psicologici, Angeli, Milano, 1975

ANASTASI, A., Applicazioni della psicologia, Pas-Verlag, Zürich, 1974

BLALOCK, H., Statistica per la ricerca sociale, Il Mulino, Bologna, 1969

CESA BIANCHI, M. - PERUGIA, A., Metodi statistici in Psicologia, Giunti-Barbera, Firenze, 1969.

DEL RE - FOSCHI - NOVAGA, Introduzione alla correlazione, Editrice Universitaria, Padova, 1977.

FALORNI, M.L., Lo studio psicologico del carattere e delle attitudini, Giunti-Barbera, Firenze, 1969

FALORNI, M.L., Aspetti psicologici della personalità nell'età evolutiva, Giunti-Barbera, Firenze, 1968

FLORES D'ARCAIS G.B., Introduzione alla teoria dei tests, Giunti Barbera, Firenze, 1968

MAGNUSSON, D., Test theory, Addison Wesley, Reading, Mass, 1966

MEILI, R., Manuale di diagnostica psicologica, Giunti Barbera, Firenze, 1960

METELLI, F., Analisi fattoriale, Giunti-Barbera, Firenze, s.d.

NUNNALLY, C., Test Measurements, McGraw Hill, New York, 1958

RAPAPORT, D., Reattivi psicodiagnostici, Boringhieri, Torino, 1975

SIEGEL S., Statistica non parametrica, O.S., Firenze, 1967

TYLER L.E., Reattivi mentali e misura nell'esame psicologico, Martello, Milano, 1972

Seminari

Le lezioni saranno accompagnate da alcuni seminari di studio e di ricerca se le condizioni organizzative lo consentiranno.

I temi proposti per i seminari sono i seguenti:

- I tests nelle istituzioni - Il colloquio - Il lavoro di Gruppo - Lo studio degli atteggiamenti.

Modalità di svolgimento dell'esame

Data la particolare natura del corso, l'esame si svolgerà in forma scritta.

La prova verterà sugli argomenti e la bibliografia del corso è divisa in tre parti. Verrà richiesto:

- nella prima parte: La risposta ad alcune domande sulla natura dei tests e la loro utilizzazione
- nella seconda parte: La soluzione di alcuni problemi che comportano l'utilizzazione dei fondamenti statistici su Fedeltà, Validità dei tests e Analisi degli items.

(Non si richiede la conoscenza mnemonica di formule, ma la capacità di servirsene. I problemi saranno di ridotto impegno nella parte del calcolo, ma è opportuno che lo studente

in sede di esame sia dotato di tavole numeriche e doppio decimetro e di altri elementi di sussidio).

- nella terza parte: La correzione di un protocollo di test.

(Il protocollo riguarderà uno dei tests presentati durante il corso. Lo studente avrà a disposizione l'estratto del manuale e delle norme necessarie al suo lavoro. Si consiglia di familiarizzarsi con i tests e le procedure di valutazione prima di affrontare l'esame).

La prova scritta, se superata, potrà a richiesta dello studente essere integrata da un colloquio riguardante l'intero programma del corso.

TECNICHE D'INDAGINE DELLA PERSONALITA' I

(Proff. D. Passi Tognazzo, E. Cattonaro, E. Boscolo Moro)

I tre corsi di lezioni attraverso i quali viene svolto l'insegnamento di Tecniche d'indagine della personalità I, riguardanti gli studenti che seguono l'indirizzo applicativo, sono analoghi sia per quanto riguarda i contenuti trattati che per le prove d'esame. Per garantire una distribuzione uniforme nei tre corsi verrà operata una suddivisione secondo l'ordine alfabetico e precisamente:

- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra A ed E:
prof. Dolores Passi Tognazzo (1° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra F e M:
prof. Enrico Cattonaro (1° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra N e Z:
prof. Elisa Moro Boscolo (2° semestre)

Programma del corso

1. L'indagine della personalità: anamnesi - colloquio - questionari - tests proiettivi.
2. Il metodo proiettivo di Rorschach.
3. Alcuni tra gli altri metodi proiettivi maggiormente utilizzati nell'indagine della personalità: T.A.T. - Tecniche basate sul disegno.

Bibliografia per l'esame:

PASSI TOGNAZZO D., Metodi e tecniche nella diagnosi della personalità, Giunti-Barbera, Firenze 1975

PASSI TOGNAZZO D., Il metodo Rorschach - Elementi di tecnica psico-diagnostica, Giunti-Barbera, Firenze, 1968

Gli studenti che fossero interessati ad approfondire alcuni argomenti relativi al punto 2 e 3 possono consultare i seguenti libri (che tuttavia non costituiscono materiale d'esame):

Punto 2

E. BOHM, Manuale di psicodiagnostica di Rorschach, Giunti-Barbera, Firenze 1969

R. SCHAFER, L'interpretazione psicoanalitica del Rorschach,

Boringhieri, Torino, 1971

J. FRANCIS-WILLIAM, Il Rorschach con i bambini, La Nuova Italia ed., Firenze 1976

Punto 3

BELLAK, L., The T.A.T. and C.A.T. in clinical use, Gruns Stratton, New York, 1954

STERN, E., Le Test d'Aperception Thématique de Murray (T.A.T.), Delachaux Niestlé, Neuchâtel 1950

MACHOVER, K., Il disegno della figura umana, Edizioni O.S., Firenze

CORMAN, L., Il disegno della famiglia, Test per bambini, Boringhieri, Torino, 1970.

KOCH, K., Il reattivo dell'albero, Edizioni O.S. Firenze, 1959

Esercitazioni

Se le condizioni organizzative lo consentiranno le lezioni saranno affiancate da esercitazioni, che riguarderanno la tecnica di valutazione e di interpretazione del test proiettivo di Rorschach. L'iscrizione alle esercitazioni è facoltativa.

Esami

La prova d'esame sarà scritta e consisterà principalmente nella siglatura e nell'interpretazione di un protocollo Rorschach. Gli studenti dovranno presentarsi all'esame muniti di una copia delle tavole psicodiagnostiche di Rorschach, Ed. Hans Huber, Berna (di solito reperibili a Padova presso la Libreria Zannoni. Si consiglia agli studenti di prenotarle per tempo).

L'iscrizione all'esame va fatta presso la segreteria dell'Istituto di Psicologia; le iscrizioni si aprono 10 giorni prima della data dello scritto e si chiudono 5 giorni prima (nel calcolo di questi cinque giorni non va tenuto conto del sabato e della domenica).

TECNICHE D'INDAGINE DELLA PERSONALITA' II

(proff. Anna Mantelli e Anna Laura Comunian)

I due corsi avranno prevalentemente carattere applicativo: le tecniche psicologiche verranno presentate attraverso casi clinici come confronto e verifica nella realtà operativa.

- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra A ed L:
prof. Mantelli (1° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra M e Z:
prof. Comunian (2° semestre)

Programma dei corsi

Punto primo:

La pratica dei reattivi psicologici nell'indagine della personalità.

Bibliografia per l'esame:

PASSI TOGNAZZO, D., Metodi e tecniche nell'indagine della personalità, Ed. Universitaria, Giunti-Barbera, Firenze, 1975

Punto secondo:

Presentazione di alcune tecniche proiettive tra le più utilizzate nelle consultazioni psicologiche:

- il disegno dell'albero
- il disegno della figura umana
- il disegno della famiglia

Bibliografia per l'esame:

KOCH, K., Il reattivo dell'albero, O.S., Firenze, 1959

MACHOVER, K., Il disegno della figura umana, O.S., Firenze

CORMAN, L., Il disegno della famiglia, test per bambini, Boringhieri, Torino, 1970

Punto terzo:

Presentazione di casi clinici tratti da servizi di consulenza psicologica.

Bibliografia per l'esame:

MANTELLI, A., Guida allo studio del caso, (in preparazione)

COMUNIAN, A.L., Il disegno come strumento d'indagine psicologico

gica: alcuni casi (in preparazione)

Esercitazioni:

I corsi di lezioni saranno affiancati da esercitazioni secondo le modalità che saranno concordate con gli studenti.

Modalità di svolgimento dell'esame:

L'esame si svolgerà in forma scritta. La prova consisterà nella valutazione di un caso attraverso l'analisi dei tests della personalità illustrati durante il corso, con particolare riferimento ai metodi espressivi.

Le integrazioni, o le possibili modifiche al programma, saranno concordate con gli studenti durante i rispettivi corsi.

INDIRIZZO SPERIMENTALE

Istituzioni di matematica	(prof. Elisabetta Xausa)
Psicometria	(prof. Luigi Burigana)
Metodologia della ricerca psicologica	(prof. Albina Lucca)
Tecniche sperimentali di ricerca	(prof. Carlo Remondino)
Biologia generale	(prof. Vera Bianchi)
Psicologia animale e comparata	(prof. Mario Zanforlin)
Psicolinguistica	(prof. Paolo Legrenzi)

Suddivisione in semestri

Prof. Xausa	1° semestre
Prof. Burigana	2° semestre
Prof. Lucca	2° semestre
Prof. Remondino	1° semestre
Prof. Bianchi	1° semestre
Prof. Zanforlin	1° semestre
Prof. Legrenzi	1° semestre

ISTITUZIONI DI MATEMATICA

(Prof. E. Xausa)

1° semestre

Informazioni generali

L'esperienza fatta nell'insegnamento della matematica per corsi non matematici, suggerisce come essenziali, per un agevole apprendimento del corso, le seguenti procedure caratteristiche:

1. Bisogna seguire fin dalla prima lezione il corso di teoria e quello essenziale di esercitazioni.
2. Se si perde anche una sola lezione occorre recuperare immediatamente gli argomenti trattati, ricorrendo eventualmente al docente per spiegazioni supplementari.
3. E' necessario studiare durante il corso lezione per lezione; ogni cosa spiegata agli studenti si troverà nel testo consigliato o nelle dispense.

Il corso si svolgerà nel primo semestre e sarà costituito da lezioni di teoria integrate da esercitazioni.

Durante l'anno ci saranno delle prove scritte di accertamento del profitto il cui risultato complessivo, se positivo e se accettato dallo studente, sostituirà l'esame finale.

Coloro che non avessero superato le prove di accertamento, dovranno sostenere normalmente l'esame nelle sessioni stabilite.

L'esame si svolgerà in due parti:

I° parte: SVOLGIMENTO DI UNA PROVA SCRITTA

Tale prova consiste in alcuni esercizi e domande di carattere teorico sul programma svolto; gli esercizi saranno analoghi a quelli svolti durante l'anno, nelle ore di esercitazioni.

II° parte: DISCUSSIONE DELLA PROVA SCRITTA

Ogni studente discuterà la sua prova scritta con la commissione. La data in cui si svolgerà la discussione verrà comunicata agli studenti il giorno della prova scritta. Non verranno presi in considerazione, agli effetti dell'esame, gli elaborati di quegli studenti che non si siano presentati alla discussione, alla data stabilita.

Programma del corsoNUMERI REALI

Prime definizioni - Uguaglianze - Sistemi numerici - Disuguaglianze - Valore assoluto.

INSIEMI

Prime proprietà e definizioni - Estremo superiore e inferiore di un insieme di numeri reali - Intorni - Punti di accumulazione - Teorema di Bolzano - Punti interni, esterni e di frontiera - Insiemi aperti - Insiemi chiusi - Insieme derivato.

Coordinate cartesiane sulla retta, nel piano e nello spazio - Luogo geometrico - Equazioni lineari nel piano - Cenni sulle equazioni lineari nello spazio.

FUNZIONI

Definizione - Funzione composta - Funzione inversa - Funzioni reali di variabile reale - Funzioni polinomiali - Forma implicita e forma esplicita - Le coniche - Funzioni razionali - Funzioni trigonometriche - Il coefficiente angolare di una retta - Potenze - Funzione esponenziale - Funzione logaritmica - Coordinate polari (cenni).

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE

Limiti - Proprietà e operazioni sui limiti - Teorema di "unicità del limite" - Teorema della "Permanenza del segno" - Teorema del confronto - Teorema di Cauchy per l'esistenza di un limite finito - La continuità - Teorema di Weierstrass - Punti di discontinuità - La derivata - Teoremi sulle derivate - Derivata di ordine superiore - Definizione di retta tangente e di retta normale ad una curva in un punto - Interpretazione geometrica della derivata - Il differenziale primo - Interpretazione geometrica del differenziale primo - Teorema di Lagrange - Teorema di Rolle - La regola di De L'Hospital - Infinitesimi e infiniti - Confronto fra infinitesimi e fra infiniti - Parti principali di un infinitesimo rispetto ad un altro - Principio della sostituzione degli infinitesimi.

INTEGRALI

Integrali indefiniti - Metodi di integrazione: per decomposizione, per sostituzione e per parti - Cenni sulle successioni numeriche - Area di un trapezoide - Integrale definito - Teorema della media - Significato geometrico dell'integrale definito - Relazione tra inte

grale definito ed indefinito - Integrali generalizzati.

* INSIEMI DI PUNTI NEL PIANO

Punti di accumulazione - Teorema di Bolzano - Insiemi aperti - Insiemi chiusi - Insieme derivato - Insiemi perfetti - Insiemi densi - Teorema di Pincherle-Borel - Definizione di campo, di dominio e di continuo.

* FUNZIONI REALI DI PIU' VARIABILI REALI

Il concetto di funzione reale di più variabili reali - Limiti delle funzioni di due o più variabili reali - Funzioni continue di due variabili reali - Funzioni composte - Funzioni continue in insiemi chiusi e limitati - Derivate parziali delle funzioni di due variabili - Derivate parziali degli ordini superiori - Sulle derivate seconde miste.

* STRUTTURE ALGEBRICHE - SPAZI VETTORIALI

Relazioni tra insiemi - Relazioni su un insieme (ordine, equivalenza) e loro proprietà - Ricoprimenti e partizioni - Partizioni ed equivalenza - Alcune importanti relazioni di equivalenza: direzione, giacitura, lunghezza - Definizioni di gruppo, anello, corpo, spazio vettoriale - Equipollenza fra segmenti - Vettori - Somma di un punto e di un vettore - Composizione di vettori - Prodotto di un numero per un vettore - Versori - Vettori linearmente dipendenti - Vettori complanari - Base vettoriale - Angoli fra vettori - Basi ortonormali - Componenti di un vettore nel piano e nello spazio - Condizioni di parallelismo e di complanarità fra vettori espresse mediante le componenti - Condizioni di allineamento di tre punti - Prodotto interno - Prodotto esterno - Prodotto misto - Sottospazi vettoriali - Dimensione di uno spazio vettoriale - Matrici ed applicazioni lineari e sistemi lineari - Matrici $m \times n$ - Spazio vettoriale delle matrici $m \times n$ - Anello delle matrici quadrate di ordine n - Matrici regolari: inversa di una matrice - Determinante di una matrice - Rango di una matrice - Applicazioni: cambiamento di base e dipendenza lineare - Applicazioni lineari - Nucleo ed immagine - Matrice di una applicazione lineare tra spazi vettoriali di dimensione finita - Sistemi di equazioni lineari (omogenei e non) - Teorema di Rouché - Capelli e regola di Kramer.

Bibliografia per l'esame

ZWIRNER, G., Istituzioni di Matematiche (parte prima, per studenti della Facoltà di Scienze), Cedam, ultima edizione.

* Gli argomenti con asterisco sono esposti in dispense reperibili presso l'Istituto di Matematica Applicata.

PSICOMETRIA

(Prof. Luigi Burigana)

2° semestre

Caratteristiche del corso

Per la ricchezza dei temi, di Teoria della probabilità e di Inferenza statistica, al cui svolgimento è rivolto l'insegnamento di Psicometria, appare necessario presentare l'intero materiale in due corsi successivi, cui corrisponderanno, ovviamente, due distinti esami.

In un primo corso, al termine del quale lo studente sosterrà una prova corrispondente all'esame fondamentale indicato nel Piano di studi, verrà esposta la Teoria della probabilità, muovendo, per una maggiore completezza ed organicità, da alcune basilari nozioni di teoria della misura. Per lo sviluppo di questi primi argomenti si riveleranno essenziali le nozioni di Calcolo acquisite nel corso di Istituzioni di Matematica (dott. E. Xausa).

In un secondo corso, che lo studente potrà concludere sostenendo l'iterazione al precedente esame, verranno delineati i principi generali dell'Inferenza statistica e saranno descritti ed illustrati con applicazioni alcuni metodi di analisi statistica di dati sperimentali, scelti tra quelli più appropriati e frequentemente usati nella ricerca psicologica. Questa seconda parte troverà naturale sviluppo e continuazione nel corso di Metodologia della ricerca psicologica (dott. A. Lucca), destinato alla presentazione di metodi statistici più ricchi e complessi per la progettazione e l'analisi degli esperimenti.

Programma del primo corso (Esame fondamentale III anno)

1. Teoria della misura.
 - Spazi misurabili
 - Spazi misura
 - Funzioni misurabili
 - Integrazione
 - Relazioni tra misura
 - Trasformazioni misurabili
2. Teoria della probabilità
 - Spazi di probabilità, variabili casuali (v.c.) e v.c. trasformate
 - Rappresentazione di una misura di probabilità
 - Attese e momenti
 - Rappresentazione delle distribuzioni delle v.c. trasformate
 - Cenni sui processi stocastici
 - Probabilità, attese e distribuzioni condizionali
3. Leggi probabilistiche notevoli
 - Nozione di famiglia di distribuzioni. Tipi fondamentali di famiglie
 - Distribuzioni binomiali
 - Distribuzioni ipergeometriche
 - Distribuzioni di Poisson
 - Distribuzioni Gamma
 - Distribuzioni Beta
 - Distribuzioni normali

Bibliografia per il primo corso

PESARIN, F., Elementi di calcolo delle probabilità, Cleup 1974

oppure

PARZEN, E., Teoria della probabilità e sue applicazioni, Angeli 1976

Programma del secondo corso (Esame iterato IV anno)

1. Principi dell'inferenza statistica
 - Natura decisionale dei procedimenti di inferenza
 - Stima puntuale
 - Verifica di ipotesi
 - Stima di affidamento
2. - Metodi statistici per l'analisi di dati osservativi
 - Ricerca del centro di una distribuzione

- Valutazione della compattezza di una distribuzione
- Determinazione della struttura di una distribuzione
- Confronto tra le posizioni di due distribuzioni
- Confronto tra le compattezze di due distribuzioni
- Confronto tra le strutture di due distribuzioni
- Verifica della indipendenza tra due caratteristiche

Bibliografia per il secondo corso

GRIGOLETTO, F., Appunti di statistica. La stima, Cleup, 1976

GRIGOLETTO, F., Appunti di statistica. La verifica di ipotesi, Cleup, 1972

Lezioni ed esercitazioni

I corsi verranno svolti in lezioni, in numero di cinque ciascuno ogni settimana, nel secondo semestre dell'a.a. 1976-77, dagli inizi di marzo ai primi di giugno 1977.

Le lezioni saranno affiancate da esercitazioni settimanali destinate, di volta in volta, ad integrare argomenti teoria proposti nelle lezioni oppure ad esaminare alcune applicazioni dimostrative dei metodi e procedimenti via via presentati.

Esami

L'esame consisterà in una prova scritta da sostenere alla fine del semestre in cui si sono tenute le lezioni, o in qualunque successivo appello, normale o straordinario. L'iscrizione alla prova scritta avviene, secondo la solita prassi, presso la segreteria dell'Istituto di Psicologia. Il periodo di iscrizione si apre dieci giorni prima della data dell'esame e si chiude cinque giorni prima (senza contare, in questi ultimi, eventuali sabato e domenica).

Chi, avendo ottenuto esito positivo nel compito scritto, vorrà sostenere una prova orale, dovrà presentare richiesta seguendo le stesse modalità indicate per lo scritto.

Durante il corso ci saranno, comunque, delle prove scritte di accertamento del profitto il cui risultato complessivo, qualora positivo e accettato dallo studente, sostituirà l'esame finale.

Si raccomanda infine a chi dovesse sostenere l'esame e non avesse potuto frequentare le lezioni di porsi per tempo in contatto con l'insegnante, possibilmente nelle ore di ricevimento settimanali, per discutere del programma e della preparazione all'esame.

METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOLOGICA

(Prof. Albina Lucca)

2° semestre

In questo corso verranno presentate alcune tra le metodologie elaborate per rendere più corretta la progettazione degli esperimenti e più fruttuosa l'analisi dei loro risultati rivelate si particolarmente idonee nella sperimentazione psicologica.

Per un'acquisizione ragionata e proficua di tali metodi risulta indispensabile la conoscenza dei concetti fondamentali della statistica, specie di quelli riguardanti la teoria della probabilità, che sono presentati nel corso di Psicometria (per l'indirizzo Sperimentale del corso di laurea in Psicologia). Risultano inoltre assai utili le nozioni presentate nel corso di Istituzioni di Matematica, soprattutto quelle relative all'algebra lineare.

Programma del corso

1. Introduzione al disegno e all'analisi di esperimenti
2. Analisi di esperimenti ad un solo fattore
 - Osservazioni ed analisi della varianza nel caso di modelli ad effetti fissi
 - confronti tra medie, analisi delle tendenze, confronti multipli pianificati e a posteriori
 - analisi della varianza per modelli ad effetti casuali
3. Analisi di esperimenti a due fattori
 - effetti principali ed interazioni; analisi della varianza per modelli ad effetti fissi, ad effetti casuali e misti;
 - confronti multipli, analisi dell'interazione
4. Analisi di esperimenti a tre o più fattori
 - generalizzazione dei procedimenti di analisi
5. Cenni sui disegni incompleti

Bibliografia per l'esame

E' in preparazione un testo in cui si troveranno presentate ed illustrate da esempi di esperimenti svolti in campo psicologico anche le metodologie oggetto di questo corso. Notizie più precise verranno date all'inizio del corso. Sono comunque consigliati i seguenti libri:

SCHEFFE', H., The analysis of variance, Wiley, New York

MYERS, J., Fundamentals of experimental design, Allyn-Bacon, Boston

KEPPEL, G., Design and analysis: a research's handbook, Prentice Hall, Englewood Cliffs

Risulteranno inoltre molto utili gli appunti delle lezioni.

Esercitazioni

Il corso verrà articolato in lezioni ed esercitazioni. Durante queste ultime verranno effettuate ed esaminate alcune applicazioni dimostrative dei procedimenti via via presentati.

Modalità dell'esame

L'esame sarà scritto. Tale esame, superato, potrà essere integrato su richiesta dello studente, da un colloquio riguardante l'intero programma del corso. L'iscrizione alla prova scritta va fatta, secondo la prassi normale, presso la Segreteria dell'Istituto di Psicologia.

TECNICHE SPERIMENTALI DI RICERCA

(Prof. Carlo Remondino)

1° semestre

Programma del corso

1. Il problema della ricerca psicologica e dei suoi metodi.
2. I metodi quantitativi: i metodi della psicofisica classica, i metodi della psicofisica moderna, teorie recenti.
3. Applicazioni, studio di problemi particolari e di schemi di ricerca, discussione di risultati.

Bibliografia per l'esame

MANNING e ROSENSTOCK, Classical Psychophysics and Scaling, McGraw-Hill.

oppure

HYMAN, R.: L'indagine sperimentale in psicologia, Martello

I testi indicati non coincidono se non nelle grandi linee con il programma, dal quale verranno integrati piuttosto che seguiti o ripetuti: essi saranno comunque accettati come base di preparazione dell'esame per quegli studenti che sono impossibilitati a frequentare.

Seminari

L'effettuazione di esercitazioni e seminari per completamente e approfondimento sarà presa in considerazione in base ad eventuali richieste e alle possibilità di assistenza.

Esami

Gli esami saranno scritti, con eventuale integrazione orale.

BIOLOGIA GENERALE

(Prof. Vera Bianchi)

1° semestre

Programma del corso

1. Basi chimiche ed energetiche dei viventi

Gli elementi chimici presenti negli organismi viventi. Le piccole molecole organiche e i componenti macromolecolari dei viventi. Principi delle reazioni enzimatiche.

2. Organismi procarioti

Organizzazione e differenziazione delle cellule procariote. DNA e informazione genetica; la sintesi proteica. Il ricambio energetico dei procarioti. Funzioni fondamentali delle membrane. Genetica dei procarioti: codice genetico, mutazioni, regolazione dell'attività genica, sessualità e batteriofagi. I virus: particolarità e origine.

3. Organismi eucarioti unicellulari

Organizzazione della cellula eucariote. Ciclo cellulare e mitosi. Riproduzione, sessualità e genetica dei Protozoi. Popolazione di organismi unicellulari e loro dinamica.

4. Organismi pluricellulari

Riproduzione ed embriologia dei Metazoi. La regolazione dello sviluppo embrionale. I tessuti dei Metazoi e le loro funzioni. Genetica dei Metazoi. Caratteristiche e parentele degli Invertebrati. Evoluzione del sistema nervoso e degli organi di senso.

5. I Vertebrati

Caratteristiche morfologiche e funzionali. Evoluzione dei vari apparati e sistemi. Aspetti della genetica dei Vertebrati. Storia evolutiva dei Primati e dell'uomo. Cenni di genetica umana; il problema dell'interazione tra ambiente e substrato genetico.

6. Rapporti tra i viventi e fondamenti di ecologia

Rapporti tra organismi e ambienti e tra popolazioni di organismi diversi come fondamento dell'ecologia.

Bibliografia per l'esame

P. OMODEO, Lezioni di Biologia, Ed. Cortina, ed. integrale, oppure

H. CURTIS, Biologia, Zanichelli

Lectture consigliate:

E. PADOA, Storia della vita sulla terra, Feltrinelli

B. FANTINI, L'evoluzionismo, Strumenti, Ed. Riuniti

G. MORPURGO, Capire l'evoluzione, Boringhieri

P.E. ODUM, Ecologia, Zanichelli

Quaderni di Biologia, Piccin Editore

L. BOLOGNANI, Trasformazioni energetiche negli organismi viventi,

A.G. SICCARDI, Le membrane biologiche

A. GALIZZI, Regolazione della sintesi proteica

L. LARIZZA, Attivazione e repressione negli organismi superiori

L. DE CARLI, Meccanica cromosomica ed eredità

T. ALESCIO, Meccanica dello sviluppo embrionale e della differenziazione.

Esercitazioni

A complemento delle lezioni verranno organizzate delle esercitazioni pratiche presso l'Istituto di Biologia Animale. Scopo di tali esercitazioni è quello di portare, per quanto possibile, gli studenti a contatto con gli organismi, le strutture biologiche

e le strumentazioni di cui si parlerà durante il corso. Si potranno perciò vedere in funzione i principali strumenti di laboratorio, osservare al microscopio tessuti e cellule animali, eseguire semplici esperimenti di genetica, visitare il museo dell'Istituto, ecc.

La frequenza alle esercitazioni, pur se consigliata, è facoltativa. Le iscrizioni saranno raccolte nelle prime lezioni, e quando sarà noto il numero dei partecipanti saranno stabiliti gli orari (orientativamente, si terrà un'esercitazione alla settimana, di circa un'ora e mezza).

PSICOLOGIA ANIMALE E COMPARATA

(Prof. Mario Zanforlin)

1° semestre

Programma del corso

1. Introduzione

- L'origine ed i problemi dello studio del comportamento animale.
- La teoria di K. Lorenz
- Metodi d'indagine

2. I principali aspetti del comportamento animale

- Caratteristiche dell'azione e della percezione
- L'animale e il suo ambiente
- I rapporti sociali

3. La prospettiva etologica nello studio del comportamento umano.

Bibliografia per l'esame

- P. KLOPFER e J.P. HAILMAN, An Introduction to animal behaviour, Prentice-Hall, New Jersey, 1967, cap. 1 e 2
K. LORENZ, Evoluzione e modificazione del comportamento, Boringhieri, Torino, 1971
M. ZANFORLIN, Tecniche di ricerca sul comportamento animale, Boringhieri, Torino, 1974
- A. MANNING, Il comportamento animale, Boringhieri, Torino, 1972
N. TINBERGEN, Il comportamento sociale degli animali, Einaudi, Torino, 1962

consigliato:

P.R. MARLER e W.J., Mechanisms of animal behaviour, J. Wiley and Sons, New York, 1967

N. TINBERGEN, The study of instinct, Oxford University Press, Londra, 1952

3. D. MORRIS, La scimmia nuda, Bompiani

D. MAINARDI, L'animale culturale, Rizzoli, Milano, 1974

I. EIBL-EIBESFELDT, Ethology, Holt, Rineart e Winston, New York, 1970, solo cap. 18

consigliato:

N.B. BLURTON JONES ed., Ethological studies of child Behaviour, Cambridge Univ. Press., 1972

PSICOLINGUISTICA

(Prof. Paolo Legrenzi)

1° semestre

Programma del corso

- Grammatica e psicologia
- Ricerche psicolinguistiche di grammatica
- Lo sviluppo linguistico del bambino
- Lingua e cognizione: percezione, memoria e apprendimento del linguaggio.

Bibliografia per l'esame

- D.I. SLOBIN, Psicolinguistica, La Nuova Italia, Firenze 1975
- F. ANTINUCCI, C. CASTELFRANCHI (a cura di) - Psicolinguistica: percezione, memoria e apprendimento del linguaggio, Il Mulino, Bologna, 1976

oppure, invece dei due testi sopraindicati, il seguente manuale:

HANS HÖRMAN, Psicolinguistica, Il Mulino, Bologna, 1976.

Non sono ammessi programmi alternativi se non vengono discussi personalmente con il docente almeno tre mesi prima dell'esame.

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI

Antropologia culturale (prof. Gualtiero Harrison)
 Neurofisiologia (prof. Clementina Cessi)
 Neuropsichiatria infantile (prof. Antonio Condini)
 Psicologia della percezione (prof.)
 Psicologia clinica (prof.)
Psicologia del lavoro (prof. Vincenzo Mayer)
 Storia della psicologia (prof. Giovanni Vicario)
 Criminologia (prof. Mario Tantalo)
 Psichiatria (prof. Edoardo Luria)

Suddivisione in semestri

Prof. Harrison	(1° semestre)
Prof. Cessi	(2° semestre)
Prof. Condini	(2° semestre)
Prof.	(2° semestre)
Prof.	(2° semestre)
Prof. Majer	(1° semestre)
Prof. Vicario	(1° semestre)
Prof. Tantalo	(1° semestre)
Prof. Luria	(2° semestre)

ANTROPOLOGIA CULTURALE

(Prof. G. Harrison)
1° semestre

Programma del corso

a) Parte introduttiva:

1. Alcune definizioni del campo della ricerca antropologica
2. Il concetto di cultura
3. La trasmissione della cultura e i processi inculturativi

b) Parte monografica: le ricerche psico-antropologiche

1. Gli studi sui caratteri nazionali e il metodo descrittivo per l'individuazione delle configurazioni culturali
2. I rapporti fra psicoanalisi e antropologia e la fondazione di una antropologia psicoanalitica
3. Nuove metodologie nelle ricerche di "cultura e personalità".

Bibliografia per l'esame

Per la parte introduttiva:

- M. CALLARI-GALLI, Antropologia e educazione, La Nuova Italia
 M. CALLARI-GALLI e G. HARRISON, La danza degli orsi, Sciascia
 J. COPANS, Antropologia culturale, Sansoni
 G. HARRISON, Chi fabbrica la polvere per il fucile ha il potere, Ghisoni
 C. LEVI-STRAUSS, Razza e Storia e altri studi di antropologia, Einaudi
 R. LINTON, Lo studio dell'uomo, Il Mulino
 P. ROSSI, Il concetto di cultura, Einaudi
 L. WHITE, La scienza della cultura, Sansoni

Per la parte monografica:

- R. BENEDICT, Modelli di cultura, Feltrinelli
 M. HARRIS, L'evoluzione del pensiero antropologico, Il Mulino, capp. XV-XVI-XVII.
 A. KARDINER, L'individuo e la sua società, Bompiani.
 A. KARDINER, Le frontiere psicologiche della società, Il Mulino
 McLuhan, Gli strumenti del comunicare, Il Saggiatore
 A.A.V.V., Lo spazio culturale, a cura di F. FILENI, Ghisoni ed.
 LAPLANTINE, L'etnopsichiatria, Tattilo
 A.A.V.V., Spazio e comportamento, Guida

Gli studenti devono scegliere due testi per la parte introduttiva e due testi per la parte monografica della bibliografia consigliata.

Esercitazioni

Durante l'anno saranno organizzati seminari su:

- a) La scuola americana di cultura e personalità.
- b) I rapporti tra antropologia, cultura e psicoanalisi.
- c) Processi di socializzazione e modelli inculturativi in situazioni di trasformazione culturale.

Nel secondo semestre sarà organizzato un gruppo di ricerca sul rapporto tra malattia mentale e modelli culturali di integrazione e di esclusione nel territorio veneto.

NEUROFISIOLOGIA

(prof. Clementina Cessi) 2° semestre

Il corso ha carattere istituzionale.

Programma del corso

- Il neurone come unità funzionale: metodi di indagine, metabolismo
- La glia: origine embriologica, significato funzionale, metabolismo
- Conduzione nell'assone, nel soma, nei dendriti
- Sinapsi: il problema della loro formazione, significato delle macromolecole; caratteristiche della trasmissione sinaptica
- Cenni di anatomia funzionale: aree cerebrali, localizzazioni classiche, il problema delle localizzazioni e delle lesioni corticali e sottocorticali.
- Ritmi cerebrali: EEG; potenziali evocati; metodi di analisi e ri-elaborazione del tracciato elettrico.
- Funzionamento elettrico dei recettori, vie classiche della sensibilità somatica:
 - tattile
 - termica

- dolorosa
- cinestesica
- gustativa
- visiva
- uditiva

- La sensibilità viscerale: recettori e vie afferenti.
- I recettori e le vie vestibolari: rapporti con la formazione reticolare e con il midollo spinale, riflessi spinali.
- Controllo motorio, postura, locomozione.
- Cervelletto: sua organizzazione funzionale.
- Formazione reticolare: sua funzione nel sonno, nei riflessi condizionati, nell'apprendimento.
- Sistema limbico e sue relazioni con la sostanza reticolare e la corteccia, Ipotalamo.
- Regolazione centrale delle funzioni vegetative ed ormonali.
- Riflessi condizionati, motivazione, memoria, apprendimento.

Bibliografia per l'esame

- MORIN C. Physiologie du système nerveux central. Ed. Masson et Cie Paris, 1971.
- MORUZZI, Fisiologia della vita di relazione, Ed. UTET, 1975.
- Tali testi fondamentali vanno integrati con
- ECCLES J.C. La conoscenza del cervello, Ed. Piccin, 1976.
- GALZIGNA L., Il cervello dell'uomo, Ed. Corso 1976.
- SUDAKOV, K.I., Le motivazioni biologiche, Ed. Giunti-Barbera, 1976.

Per la parte anatomica si veda:

- CARPENTER, Neuroanatomia, Ed. Piccin, 1975.
- DELMAS A., Vie e centri nervosi, Ed. Masson-UTET
- DELLANTONIO, UMILTA', Atlantino di anatomia del sistema nervoso. Ed. Zanichelli, 1975.

Per consultazione vedi inoltre:

- ANOKHIN K.P., Biology and Neurophysiology of conditioned reflex and its role in adaptive behaviour. Pergamon Press, 1974.
- JOHN ROY E., Mechanism of Memory. Academic Press 1967.
- PAPPAS G.D. PURPURA D.P. Structure and Function of Synapses. Raven Press, 1972.
- MONNIER M. Function of the Nervous System. Vol. 2-3 Motor and

- Psychomotor Function e Sensory function and perception, Elsevier Publ. 1970 e 1975.
- JOUVET M. The role of the monoamines and acetylcholine-containing neurones in the regulation of the sleep. Ergebnisse der Physiologie, Vol. 64 pp. 166, 1972.
- KUFFLER S.W. NICOLLS J.C. From neuron to brain. Sinauer Ass. Inc. Publ. 1976.
- ANSELL G.B. BRADLEY P.B. Macromolecules and Behaviour. McMillan, 1973.
- HANDBOOK OF SENSORY PHYSIOLOGY, Springer Verlag.

N.B. Per ulteriori chiarimenti e precisazioni rivolgersi al docente.
Seminari

Saranno tenuti seminari settimanali interdisciplinari a partire da Novembre, previo accordo, con biochimici, bioingegneri, fisici, fisiologi, neuroanatomici.

L'orario delle esercitazioni sarà concordato con gli studenti stessi dopo che sia stato reso noto l'orario delle lezioni da essi frequentate.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

(prof. Antonio Condini)

2° semestre

Programma del corso

- Generalità sulla Neuropsichiatria Infantile. L'équipe medico-psicopedagogica.
- La genesi del rapporto oggettuale e la carenza di cure materne in relazione a situazioni particolari: ospedalismo, separazione dalla madre, molteplicità di figure materne, madri che lavorano..
- Turbe della sfera alimentare: anoressia, obesità, polidipsia, aberrazioni alimentari.
- Turbe della sfera motoria. I tics: eziologia, patogenesi, forme cliniche e trattamento.
- Turbe del controllo sfinteriale. Enuresi ed encopresi: significato del sintomo e trattamento.
- Turbe del linguaggio: balbuzie, turbe da deficit dell'udito, le-

sioni cerebrali e linguaggio. Turbe del linguaggio scritto.

- Le nevrosi infantili.
- Le psicosi infantili.
- Turbe psicosomatiche dell'età scolare.
- Le oligofrenie.
- Il bambino fisicamente ammalato e gli handicaps fisici. Nozione di handicap fisico e personalità dell'ammalato. Il bambino sordomuto, cieco, spastico.
- Cenni sulla psicopatologia dell'adolescenza. Adolescenza e fuga tentativo di suicidio, comportamento tossicomano.

Bibliografia per l'esame

- S. LEOVICI, M. SOULE', La conoscenza del bambino alla psicoanalisi, Feltrinelli, Milano, 1972.
- J. DE AJURIAGUERRA, Manuel de psychiatrie de l'enfant, Masson, Paris, 1974.
- M. DE NEGRI, Lezioni integrative di neuropsichiatria infantile, Piccin, Padova, 1971.

PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE

(Prof.)

2° semestre

Il programma verrà pubblicato in seguito.

PSICOLOGIA CLINICA

(Prof.)

2° semestre

Il programma verrà pubblicato in seguito.

PSICOLOGIA DEL LAVORO

2 - 12 ore (10)

(Prof. Vincenzo Mayer)

1° semestre }

Programma del corso

Parte A - Breve panoramica dell'evoluzione storica della psicologia del lavoro.

- Presentazione dei principali problemi e tecniche della psicologia del lavoro moderna e contemporanea.
- Psicologia e Pubblicità. (La trattazione di tale parte resta condizionata dal ritmo con cui sarà possibile procedere nelle parti precedenti, oltre che dagli interessi che potranno emergere fra i partecipanti al corso).

Parte B - Presentazione delle esperienze e dei risultati dei lavori svolti nel corso dei seminari.

- Presentazione di esperienze concrete da parte di esperti che operano nel mondo dell'industria e della pubblicità.

Seminari

Data la necessità di avere a disposizione un notevole arco di tempo per poter svolgere un'attività seria ed efficace l'organizzazione dei seminari avverrà all'inizio del I° semestre (fine Ottobre primi di Novembre, 1976). Pertanto chi intendesse parteciparvi è pregato di dare la propria adesione quanto prima, al fine di evitare spiacevoli disagi e ritardi, durante l'orario di ricevimento del docente stesso. I contenuti di ciascun seminario verranno fissati d'accordo con il docente sentite le richieste e gli interessi degli studenti nel corso di alcune riunioni preliminari che si terranno all'inizio del corso. E' prevista, qualora se ne ravvisasse la necessità, anche l'istituzione di seminari autogestiti.

Bibliografia per l'esame

- Parte A - McCORMICK e TIFFIN, Psicologia industriale, O.S. Firenze, V° edizione.

oppure

Dispense (usciranno alla fine del corso)

oppure

THOMAS W. HARRELL, Psicologia industriale, F. Angeli, Milano.

Parte B - Per chi frequenta un seminario la bibliografia verrà suggerita nel corso del seminario stesso.

- Chi non frequenta un seminario può scegliere uno tra i testi consigliati nei seguenti punti:

1. GELLERMAN, Motivazioni e produttività del lavoro, Etas Kompass, Milano.
- 2. A. ZALEZNIK e Altri, Motivazioni, produttività e soddisfazioni nel lavoro, Il Mulino, Bologna.
3. A. OMBREDANE-J.M. FAVERGE, Analisi del lavoro e teoria dell'informazione, I.S.P.E.R., Torino e M. de MONTMOLLIN, Nuove prospettive nello studio del lavoro, I.S.P.E.R., Torino.
4. DUNNETTE, La psicologia nella selezione del personale, F. Angeli, Milano.
- 5. E.H. SCHEIN, La psicologia industriale nella società moderna, A. Martello, Milano.
6. J. CAPLES, Metodi pubblicitari di successo, F. Angeli Milano.
7. CHIAROMONTE, F., Nuove forme di organizzazione del lavoro, Job enrichment-Job enlargement-Job votation con esempi di applicazione in imprese americane, F. Angeli, Milano.
8. R. ROZZI, Psicologi e operai, Feltrinelli, Milano.
9. Chi desiderasse portare in alternativa ai testi indicati per la parte B altre monografie riguardanti problemi del mondo del lavoro è libero di farlo previo accordo con il docente.

Nota Bene: L'esame si svolgerà in due parti:

1° parte - Prova orale

Tale prova consiste nella discussione degli argomenti contenuti nelle dispense o nel testo scelto dal candidato per la parte A del programma.

2^a parte - Prova orale

Tale prova consiste in colloquio sui testi scelti dal candidato tra quelli consigliati per la parte B o sul lavoro svolto nel corso del seminario. Per poter sostenere la parte B è necessario aver superato la parte A.

STORIA DELLA PSICOLOGIA

(Prof. Giovanni Vicario)

1° semestre

Programma del corso

Analisi critica di alcuni testi classici della psicologia antica e moderna.

Bibliografia

HERRNSTEIN, R.J. BORING, E.G., A source book in the History of Psychology, Harvard Univ. Pr. Cambridge (Mass.) 1965. Questo testo può essere sostituito dagli appunti presi alle lezioni.

Orario delle lezioni

Martedì, mercoledì e giovedì di ogni settimana, a partire dal 26.10.76, dalle 15 alle 16 e dalle 16 alle 17, nell'aula del primo piano della sede di Via Marsala.

Ricevimento

Dalle 10 alle 12 di ogni mercoledì, nello studio di Via Marsala, 53.

CRIMINOLOGIA

(Prof. Mario Tantalò)

1° semestre

- Aspetti storici della criminologia; le scuole criminologiche: la scuola classica e quella positivista; gli orientamenti attuali.
- Il fenomeno della criminalità: norma, devianza e controllo sociale.
- La natura, il campo e gli oggetti della criminologia clinica: il ruolo delle statistiche nella ricerca criminologica; analisi multi-fattoriale della criminalità.
- La devianza delittuosa e non delittuosa nell'età evolutiva.
- Esame dell'autore di reato: approccio metodologico di ricerca dell'operatore sociale. Dinamica e psicodinamica del reato. La vittimologia: aggressore e vittima.
- Il fenomeno della devianza e le istituzioni totali: l'istituzione carceraria, il nuovo ordinamento carcerario.
- L'operatore sociale dinanzi al fenomeno della devianza criminale, ai problemi della prevenzione e del trattamento; suo ruolo nella istituzione.

Gli argomenti seminariali potranno essere scelti di comune accordo con gli studenti nel corso del semestre, come pure verranno indicate, di volta in volta, le modalità di sviluppo degli stessi seminari.

Si propongono, comunque, alcuni argomenti:

- Istituzione carceraria: misure alternative previste dalla nuova legge del 26.7.1975.
- I delitti sessuali nei minori: ricerca nel Veneto
- Suicidio e tentato suicidio nei minori: ricerca nel Veneto.

TESTI CONSIGLIATI

- MANNHEIM, H., Trattato di criminologia comparata, Vol. 1-2, Einaudi, Torino, 1975.
- COHEN A.K., Controllo sociale e comportamento deviante, il Mulino, Bologna, 1969.

- MATZA, D., Come si diventa devianti, il Mulino, 1976.
- FRANCHINI A., INTRONA, F., Delinquenza minorile, CEDAM, Padova, 1972.
- BANDINI T., GATTI, U., Delinquenza giovanile, GIUFRE', Milano, 1974.

Per argomenti di particolare interesse, possono essere consultati, indicativamente, i seguenti testi:

BANDE MINORILI:

COHEN A.K., Ragazzi delinquenti, Feltrinelli, Milano, 1963.

CRIMINALITA' E REAZIONE SOCIALE:

CHAPMAN D., Lo stereotipo del criminale, Einaudi, Paperbacks, Torino, 1971.

DROGA:

AA.VV., Droga e società italiana, Giuffrè, Milano, 1974.

FURTI MINORILI:

LAUZEL J., L'enfant voleur, Presse Universitaire, Paris, 1966.

ISTITUZIONI TOTALI:

BATTACCHI M.W.: Delinquenza minorile, psicologia e Istituzioni totali, Martello, Milano, 1974.

GOFFMAN E., Asylums, Einaudi, Torino, 1970.

SCUOLA E DISADATTAMENTO

CANCRINI M., Bambini diversi a scuola, Einaudi, Torino, 1973.

SUICIDIO

HAIM, A. Il suicidio degli adolescenti, Guaraldi, Firenze, 1973

N.B. - Le voci bibliografiche citate in precedenza sono meramente indicative e tuttavia utili per un adeguato approccio ai singoli problemi. Lo studente è libero, qualora ne sia a conoscenza, di proporre altre voci bibliografiche che devono essere previamente concordate con il docente.

Per ulteriori chiarimenti e precisazioni rivolgersi al docente.

PSICHIATRIA

(Prof. Edoardo Luria)

2° semestre

Programma del corso

- Storia della psichiatria
- Tendenze dottrinarie contemporanee
- Definizione e genesi delle malattie mentali
- Classificazione delle malattie mentali
- L'approccio al malato mentale
- Semeiologia: psicopatologia della coscienza; psicopatologia della sfera istintivo-affettiva; psicopatologia della sfera intellettuale; psicopatologia della sfera volitiva
- Disposizioni psichiche abnormi: insufficienze mentali; personalità psicopatiche, perversioni sessuali; tossicomanie
- Reazioni psicogene e sviluppi di personalità
- Psiconevrosi e affezioni psicosomatiche
- Psicosi endogene: psicosi depressiva periodica e psicosi maniaco-depressiva; schizofrenia; deliri cronici
- Psicosi esogene: psicosisindrome organica diffusa e a focolaio; reazione esogena acuta di Bonhoeffer; quadri psicotici esogeni a eziologia specifica
- Psicosi involutive: demenza senile; demenza arteriosclerotica; demenza presenile; altri quadri di demenza
- Tecniche di terapia delle malattie mentali
- Le organizzazioni di prevenzione e di cura

Testi consigliati

- H. EY, Manuale di psichiatria
- R. ROSSINI, Trattato di psichiatria, Cappelli.
- E. BLEULER, Trattato di psichiatria, Feltrinelli.
- L. PAVAN, Psichiatra e psicologo nell'ospedale generale, Il pensiero scientifico.

N.B. Per ulteriori chiarimenti e precisazioni rivolgersi al docente.